

guida giurisprudenza

anno accademico 2012-2013



Ingresso giurisprudenza

Indice

1. Storia della Facoltà di Giurisprudenza	3
2. Dipartimento di Giurisprudenza	5
3. Corsi di studio del Dipartimento Didattica a distanza	5
3. 1 Corso di studio della Classe LMG/01 Laurea magistrale <i>a ciclo unico</i> in Giurisprudenza (classe LMG/01)	6
4. Corsi di studio delle Classi L-16, LM-63	16
4.1 Laurea triennale in Scienze dell'amministrazione (classe L-16)	
4.2 Laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni e delle organizzazioni complesse (classe LM-63)	21
5. Corsi di studio delle Classi L-39, LM-87	24
5.1 Laurea triennale in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale (classe L-39)	
5.2 Laurea magistrale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona (classe LM-87)	28
5.3 Norme comuni	31
6. Corsi di studio delle Classi L-14	35
6.1 Laurea triennale Scienze Giuridiche Applicate <i>con tre indirizzi</i> :	
- <i>Consulente per il lavoro</i>	36
- <i>Consulente per l'impresa</i>	37
- <i>Operatore giudiziario e criminologico</i>	38
6.2 Regolamento didattico	39
7. Tabella esercitazioni linguistiche dei Corsi di Laurea	43
8. Calendario didattico	47
9. Informazioni generali	48

1. Storia della Facoltà di Giurisprudenza

Anche se si è dibattuto riguardo alle origini dello Studium Generale maceratese, la prima menzione certa documentata che nel settembre del 1290 il Comune di Macerata emanò un bando secondo cui: «Quicumque vult ire ad studium legis, vadat ad dominum Giuliosum de Monte Granario qui permanet ad dictam Maceratam quia ibi retinet Scholam ». Il giurista di cui si parla era Giulio da Montegranaro, il quale sembrava appartenesse alla famiglia dei Conventuali e il bando fu fatto diffondere, a cura del Comune di Macerata, in numerosi Comuni della Marca, per cui può dunque ritenersi che nel 1290 sorse in Macerata una scuola di diritto retta da un maestro privato, non abilitata alla concessione di gradus doctorales, la quale fu avviata ed operò sotto l'egida del Comune onde ebbe in sé caratteri pubblicistici. Da una successiva fonte documentale, il Breve emanato da Leone X il 28/5/1518 sulla base di relatio e supplicatio al Pontefice del Vescovo Pietro Flores, apprendiamo che il Collegio degli avvocati curiali di Macerata era autorizzata a conferire gratis il gradus doctoralis a giovani poveri della Provincia, per cui è presumibile che almeno uno dei gymnasia dedicati allo studio dell'utrumque ius fosse anche a Macerata e potesse essere continuazione, diretta o indiretta, della scuola di Giulio. Allorché divenne Papa Alessandro Farnese (Paolo III), che per anni, agli inizi del '500, era stato a Macerata quale Legato della Marca il Comune avanzò al Pontefice, suppliche volte ad ottenere l'erectio di uno Studium generale ed il Pontefice, con la bolla 1/7/1540 diede luogo alla fondazione in Macerata di "Generale Studium cujuscumque facultatis et scientiae licitae" ed il Comune, provvide alla nomina dei primi lettori stabilendo che l'anno scolastico iniziasse il successivo 18 Ottobre. Il 27/11/1541 venne conferita la prima laurea, in utroque, ad un orvietano, Giuseppe Abiamontani: da allora ad oggi l'Università di Macerata, a parte una brevissima pausa in epoca napoleonica, ha operato ininterrottamente. Per secoli, lo Studio venne governato, per le rispettive competenze, dal Consiglio di Credenza della città, da delegati di questo in numero di quattro o cinque chiamati reformatores ac gubernatores Studii, dai collegi dottorali dei legisti, dei doctores artium ac sacrosanctae medicinae, dei teologi, i quali, come previsto nella bolla istitutiva, autoregolamentavano il proprio funzionamento e disciplinavano quello delle tre facultates attraverso promulgazione di statuta, poi sottoposti all'approvazione del Consiglio di Credenza. Il cerimoniale di laurea si svolgeva dinanzi ai singoli Collegi e si articolava in due sedute e a differenza di quanto accadeva presso altri Studia coevi, la presenza del Vescovo o del suo Vicario era puramente rappresentativa perché essi intervenivano su delega permanente conferita dal Comune, cosicché la laurea finiva per essere conferita dal Comune. Nel 1585, Sisto V concesse allo Studium il privilegio di addottorare non più solo gli studenti poveri, ma chiunque lo esiderasse e pur non conoscendo il numero degli studenti che frequentarono lo Studium durante il suo lungo periodo 'comunale' dal 1540 al 1824 (con interruzione nei tempi napoleonici dal 1808 al 1816) è certo il numero degli addottorati in quel periodo, in quanto i relativi acta graduum testimoniano l'assegnazione di 4889 dottorati nel lasso di tempo indicato. Al ripristino post napoleonico dello Studium, con provvedimento del 23/8/1816 di Papa Pio VII seguì un periodo di gravi difficoltà dovute alle estreme ristrettezze economiche in cui versava il Comune, finché, con la bolla "Quod divina sapientia" di Leone XII del 28/8/1824, l'Università di Macerata venne inserita tra le Università secondarie e divenne così pontificia, vale a dire di Stato, dopo essere stata comunale per secoli e l'anno scolastico 1825/26 venne inaugurato con solennità. C'erano 4 Facoltà (con 20 cattedre): teologia, legge, medicina e chirurgia, filosofia nonché tre gabinetti (di fisica, storia naturale, anatomia e patologia), un laboratorio di chimica e farmacia, un orto botanico cui fu annesso anche un gabinetto di agraria. Nel 1860 fu soppressa la Facoltà di Teologia; e nel 1862 venne soppressa quella di Medicina e nello stesso tempo venne integrata la Facoltà di Giurisprudenza con l'introduzione di nuove cattedre, in conformità dei progressi della scienza e degli ordinamenti della legge Casati. Nel 1880 fu ulteriormente potenziata la facoltà giuridica, resa ormai completa con tutte le cattedre, e con vari corsi complementari e nello stesso anno fu decisa la formazione di un Consorzio tra Stato, Provincia e Comune, per il mantenimento dell'Università. La Facoltà giuridica ebbe da allora vita florida, vedendo affluire ai suoi corsi sempre numerosi studenti, non solo della regione marchigiana, ma anche di altre regioni, particolarmente di quelle del Mezzogiorno e del litorale adriatico. Nel 1890 fu celebrato il VI centenario dello Studio con la costruzione dell'Aula Magna affrescata, successivamente, dal Rolland e venne ampliata la sede provvedendo, con l'intervento finanziario del Consorzio tra gli enti locali, alla creazione di una nuova biblioteca essendo divenuta la "Mozzi Borgetti" di esclusiva proprietà comunale e destinata ad uso pubblico. Il nuovo secolo assiste, purtroppo, alle drammatiche vicende legate alla prima guerra mondiale. Negli anni del dopoguerra, l'Università riprende il suo cammino con solerzia e

decisione; nel 1919, con decreto regio, “è pareggiata a tutti gli effetti di legge alle altre Università”; nel 1927 si dà il via al restauro della sede, in concomitanza con la redazione di un nuovo Statuto; numerose iniziative si susseguono con particolare attenzione al potenziamento della didattica; s’incrementano i corsi, si organizza l’Istituto di esercitazioni giuridiche; si crea la Scuola di perfezionamento in diritto agrario e in economia e statistica agraria. Nel secondo dopoguerra l’Università è attenta ad accrescere, in relazione alle emergenti esigenze, il proprio patrimonio di strutture didattiche e logistiche seguendo una concreta politica di scelte culturali di tipo umanistico nella prospettiva di ampliamento e potenziamento del rapporto Università territorio. Segno tangibile di tale politica, dopo la realizzazione negli anni sessanta della nuova Facoltà di Lettere e Filosofia, è stata la costituzione delle Facoltà di Scienze Politiche, Economia, Scienze della Comunicazione e Scienze della Formazione.



Aula Magna

2. Dipartimento di Giurisprudenza

Con l'entrata in vigore della legge 240/2010 (c.d. Gelmini) in tutte le università italiane le Facoltà sono state sostituite con i Dipartimenti/Scuole e ciò ha comportato un accorpamento delle precedenti strutture in una nuova organizzazione. Nell'Università degli studi di Macerata è stato costituito con D.R. n.443 del 2.8.2012 il **Dipartimento di Giurisprudenza** che è articolato in tre Unità Organizzative:

- Didattica e studenti
- Gestione amministrativa e finanziaria
- Ricerca e internazionalizzazione

3. Corsi di studio del Dipartimento

Corsi di laurea triennali

1. Classe L-14 Scienze giuridiche applicate
Corso in Consulenza del lavoro e per l'impresa / sede di Jesi comprende tre indirizzi:
 - consulente per il lavoro (**)
 - consulente per l'impresa (**)
 - operatore giudiziario e criminologico (**)
2. Classe L-16 Scienze dell'amministrazione (**)
3. Classe L-39 Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale

Lauree magistrali:

1. Classe LM-87 Politiche e Programmazione dei Servizi alla persona
2. Classe LM-63 Scienze delle Pubbliche Amministrazioni e delle organizzazioni complesse (**)
3. Classe LMG/ 01 quinquennio Giurisprudenza (**)

Didattica a distanza (**)

Ai corsi del Dipartimento indicati con (**) è possibile iscriversi anche con modalità on-line. I Corsi on-line sono un servizio offerto dall'Università di Macerata per sostenere lo studente nella fase di preparazione degli esami universitari. Il metodo di studio proposto si basa sulla interazione tra lo studente ed un tutor che sostiene l'apprendimento degli studenti, predisponendo, in accordo con il professore, specifiche attività didattiche.

L'apprendimento on-line assolve anche ad una funzione socializzante che aiuta lo studente fuori sede a fronteggiare non da solo la preparazione agli esami. E' comunque consigliabile contattare l'ufficio Corsi on-line che fornisce tutte le indicazioni necessarie all'espletamento delle pratiche amministrative di iscrizione, svolgendo anche funzioni di orientamento didattico.

3. Corso di studio della classe LMG/01

- Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (CLASSE LMG/01)

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza è incentrato sulla piena formazione negli studi giuridici, da raggiungere attraverso un percorso culturale che riguarda sia la storia del diritto e del pensiero giuridico, dall'antichità ai nostri giorni, sia lo studio del diritto nei suoi aspetti qualificanti negli ambiti pubblicistico, privatistico, processualistico, penalistico, internazionalistico e comunitario, nei quali dovrà acquisire capacità analitiche e sintetiche. Il Corso di laurea magistrale, dunque, è finalizzato all'acquisizione di una piena capacità di analizzare il significato delle norme giuridiche nelle loro connessioni sistematiche, di consolidate competenze professionali in campo europeo ed internazionale oltre che in ambito nazionale e degli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze. Insieme a questo, particolare rilievo viene attribuito alla capacità di gestione di strumenti informatici e di conoscenze linguistiche.

Al compimento degli studi, con l'acquisizione dei 300 crediti previsti, viene conseguita la laurea in Giurisprudenza (Classe LMG/01, Classe delle lauree in Giurisprudenza).

Obiettivi professionali

I laureati del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza potranno:

- indirizzarsi alle tradizionali professioni legali di avvocato, notaio e magistrato;
- svolgere attività professionali, con elevata responsabilità, nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nelle organizzazioni sovra-nazionali ed internazionali, nelle organizzazioni no profit;
- impegnarsi nei vari campi di attività sociale, economica e politica, interna ed internazionale.

Requisiti di ammissione

Può accedere alla laurea magistrale in Giurisprudenza chi è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

E' opportuna una solida preparazione di base tale da favorire un più agevole accostamento ai contenuti e ai lessici peculiari dei saperi disciplinari interessati, buone capacità di espressione linguistica, nonché di analisi e sintesi di testi di medio alta complessità.

La verifica di tale preparazione è data per acquisita se lo studente è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore ottenuto in Italia o di equipollente titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, con una votazione pari o superiore a 70/100 o equivalente.

Nel caso lo studente non si trovi nella condizione sopra descritta sarà tenuto a svolgere, quale verifica, un'attività orientativa di ingresso, le cui date verranno fissate in anticipo con scadenza mensile e pubblicate sul sito internet del Dipartimento.

Se l'esito di tale verifica non sarà positivo, lo studente sarà tenuto a soddisfare gli obblighi formativi aggiuntivi nel primo anno di corso sulla base delle indicazioni stabilite dal corso di studio che prevederà, di conseguenza, coerenti attività di sostegno.

Trasferimenti e passaggi al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza

In caso di trasferimento/passaggio agli studenti vengono riconosciuti i crediti già acquisiti nelle materie comprese nel Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.

Eventuali debiti dovranno essere recuperati concordandone le modalità con il docente di riferimento.

In tal caso lo studente sarà valutato specificamente con apposita votazione della quale si terrà conto ai fini del calcolo della media ponderata.

Vengono anche riconosciuti i crediti già acquisiti lasciati alla libera scelta dello studente e quelli riservati alle abilità linguistiche e informatiche ed ai tirocini.

Eventuali crediti in esubero non potranno essere utilizzati.

Gli studenti provenienti dal corso di laurea triennale in Scienze giuridiche conservano i crediti già acquisiti.

La carriera degli studenti provenienti da altri corsi di laurea sarà oggetto di specifica valutazione da parte del Consiglio del corso di laurea.

Inoltre, per i passaggi dai corsi di laurea triennali di Scienze giuridiche, Scienze dell'amministrazione, Scienze del Servizio sociale (Macerata) e Scienze dei Servizi giuridici – Scienze giuridiche applicate (Jesi) al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, a seguito della delibera del Consiglio del Corso di laurea in Giurisprudenza del 4 novembre 2009, le integrazioni degli esami da 1 o 2 CFU non devono più essere effettuate.

Gli studenti che hanno già avuto approvata la loro domanda di passaggio prima del 4 novembre 2009 devono presentare richiesta in forma scritta in Segreteria studenti, Ufficio II, laddove interessati all'applicazione dei nuovi criteri.

Principali regole didattiche

Guida all'attività didattica

Le attività didattiche del corso di laurea si articolano in due periodi di insegnamento ("semestri"): 24 settembre/7 dicembre 2012 e 11 febbraio/ 3 maggio 2013, con prove di esame nei mesi di dicembre, gennaio, febbraio, maggio, giugno, luglio e settembre.

La ripartizione delle discipline e delle attività didattiche nei due periodi annuali è bilanciata sui crediti da assegnare (possibilmente 30 crediti a semestre), in modo tale che gli studenti siano messi in grado nei tempi previsti di frequentare e sostenere gli esami di tutti gli insegnamenti dei due semestri.

Secondo il regolamento didattico di Ateneo il numero di ore di didattica frontale varia in relazione ai crediti assegnati alla disciplina: a 6 crediti corrispondono di norma 30 ore di lezione; a 8 crediti 40 ore; a 10 crediti 50 ore.

Attività lasciate alla libera scelta dello studente (8 cfu)

Il nuovo ordinamento didattico lascia alla libera scelta dello studente l'acquisizione di una parte dei crediti.

Queste attività possono consistere:

- 1) nella frequenza di corsi integrativi attivati nell'Ateneo con superamento del relativo esame di profitto (il cui voto verrà escluso dalla determinazione del voto curricolare);
- 2) nella partecipazione a seminari o esercitazioni approvati dal Consiglio del corso di laurea;
- 3) nella partecipazione a corsi di eccellenza;
- 4) nel superamento di esami, anche di altro Dipartimento (il cui voto verrà escluso dalla determinazione del voto curricolare);
- 5) nello svolgimento di altre attività per le quali non è previsto un esame di profitto.

Per quanto riguarda i corsi integrativi attivati nell'Ateneo va precisato che debbono essere coerenti con il singolo piano di studi. Tale coerenza non è oggetto di preventiva valutazione se si opta per un insegnamento attivo all'interno della classe di Giurisprudenza; in caso contrario il competente organo didattico avrà il compito di esprimere un giudizio con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite.

Per quel che concerne le attività diverse dagli esami universitari deve trattarsi di corsi tenuti da Istituti pubblici di livello universitario in materie attinenti al corso di studio all'interno del quale lo studente chiede il riconoscimento, previa approvazione (in questo solo caso) del Consiglio di classe.

Al fine di consentire allo studente di svolgere queste attività all'interno dei corsi di laurea il Dipartimento, ha dato la possibilità ai docenti che lo vogliano di predisporre singoli corsi di tipo seminariale integrativi e di approfondimento che lo studente potrebbe seguire anche successivamente al superamento dell'esame della materia ufficiale.

A tal fine è stato approvato il seguente regolamento:

1. La modulazione massima dell'impegno didattico per ogni singolo seminario non può superare i 3 crediti, per le singole esercitazioni i 2 crediti.

2. Le attività formative in questione possono essere organizzate – anche su iniziativa degli stessi studenti – dai docenti titolari di insegnamenti dei diversi corsi di laurea del Dipartimento. E' anche ammessa la possibilità di svolgere seminari interdisciplinari coordinati da più docenti ed aventi ad oggetto tematiche a carattere interdisciplinare.

3. L'intenzione di attivare seminari di questa natura va comunicata dai docenti, insieme al progetto sull'articolazione degli stessi, al Consiglio di classe prima dell'inizio di ciascun semestre.

4. Ogni seminario con il quale si intenda attribuire crediti "a scelta dello studente" deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di classe di appartenenza, che verifica:

a) il programma del seminario;

b) la proporzione tra l'impegno didattico complessivamente richiesto allo studente e i crediti previsti;

c) la rispondenza dei singoli seminari ai criteri e alle regole stabiliti dal Dipartimento.

5. Le modalità di svolgimento del seminario, nonché quelle di svolgimento delle prove finali di verifica ai fini del conseguimento dei crediti, sono lasciate alla discrezione del docente. Ogni seminario deve, tuttavia, assicurare lo svolgimento di attività didattica frontale in proporzione all'impegno didattico complessivo, tenendo conto dei criteri stabiliti dal Dipartimento per i corsi ordinari (5 ore di didattica frontale per ogni credito).

6. Investita delle prove finali di verifica è la stessa commissione prevista per gli esami di merito del corso o dei corsi a cui afferisce il seminario.

7. Al fine del superamento della prova conclusiva per il conseguimento dei crediti del seminario si considera propedeutico il superamento dell'esame del corso o dei corsi (in caso di seminario interdisciplinare), a latere del quale o dei quali il seminario viene attivato.

LINGUA (6 CFU)

Dall'a.a. 2012-13 l'acquisizione dei crediti previsti per la lingua (6 crediti) avverrà per tutti gli studenti del Corso di laurea in Giurisprudenza nel modo che segue:

a) Lingua inglese

Presso la sede della Facoltà il CLA (Centro linguistico di Ateneo) organizza esercitazioni linguistiche per n. 60 ore nel primo semestre – ottobre/dicembre 2012 - (prime 30 ore = A2 + ulteriori 30 ore = B1) ai fini del superamento di una prova idoneativa per il livello B1;

b) Lingue francese, spagnola e tedesca

Per le lingue francese, spagnola e tedesca, gli studenti potranno frequentare i corsi organizzati dal CLA ("Corsi aperti a tutti gli studenti dell'Ateneo") presso il polo Centro Storico (sedi di Via XX Settembre n. 5 – Via don Minzoni n.2 – Piazza Strambi n. 1) e di palazzo Ugolini (corso Cavour n. 2) secondo calendari reperibili nel sito del CLA (www.unimc.it/cla) e delle altre strutture didattiche suindicate ai fini del superamento di una prova idoneativa per il livello B1. Il conseguimento dei CFU potrà avvenire esclusivamente attraverso il superamento della prova.

ULTERIORI CONOSCENZE (4 CFU)

1. Gli studenti che intendono acquisire attraverso la lingua i 4 crediti previsti per “ulteriori conoscenze” potranno in alternativa:

a) frequentare nel secondo semestre lo specifico corso di lingua inglese organizzato presso la sede della Facoltà dal CLA per il livello B2 (40 ore) o i corsi di lingua francese, tedesca e spagnola organizzati dal CLA nell'ambito dei “Corsi aperti” (vd. supra -b) per il medesimo livello (B2) con superamento della relativa prova;

b) frequentare un corso di lingua con superamento della relativa prova di livello B1 in una lingua diversa da quella per la quale sono stati conseguiti i 6 cfu alla voce Lingua;

c) chiedere il riconoscimento di una certificazione linguistica conseguita in una lingua diversa da quella per la quale sono stati conseguiti 6 cfu nel caso in cui la certificazione sia di livello inferiore o uguale al livello B1 (per le modalità di riconoscimento, vedi infra 3. Riconoscimento dei titoli linguistici).

La prova idoneativa di lingua non prevede il conseguimento di un voto in /30, né la trascrizione dei CFU conseguiti nel libretto dello studente da parte dell'esercitatore. Il CLA trasmette d'ufficio i risultati delle singole prove idoneative alla Segreteria Studenti che provvede alla registrazione dei crediti nella carriera dello studente.

2. Prove idoneative delle conoscenze informatiche

Gli studenti che intendono acquisire crediti alla voce “Ulteriori conoscenze” attraverso le abilità informatiche possono accedere direttamente alle prove se in possesso di buone conoscenze informatiche o avvalersi dei corsi multimediali di autoapprendimento per la preparazione alle stesse.

Il test, articolato sui 7 moduli propri della patente europea, dà diritto a 1 CFU ogni 2 moduli superati e a 5 CFU per i sette moduli.

Gli studenti interessati alla patente europea dovranno acquistare la skill card seguendo la procedura indicata nel sito del CIEM.

N.B.: *I corsi e le prove di lingua e di informatica si svolgono solo in alcuni periodi dell'anno accademico. Gli studenti potranno prendere visione del calendario sul sito internet del Dipartimento.*

3. Riconoscimento dei titoli linguistici ed informatici

Gli studenti, per il riconoscimento dei crediti per le “ulteriori conoscenze linguistiche e/o informatiche” di titoli linguistici ed informatici non acquisiti in questa Università o acquisiti in precedenza (pubblici e privati), debbono inoltrare la richiesta alla Segreteria studenti corredata dai titoli in originale o in copia accompagnata da autocertificazione a norma di legge. La valutazione sarà effettuata dal Consiglio di classe.

4. Tirocini

L'attività di tirocinio presso enti pubblici e privati permette di acquisire crediti formativi nell'ambito delle “Ulteriori conoscenze”.

a. Tirocinio e percorso formativo dello studente.

Il tirocinio, dovendo essere conforme al percorso formativo dello studente, potrà essere svolto esclusivamente presso i seguenti enti: Studi legali - Studi notarili - Uffici giudiziari - Uffici legali/amministrativi di aziende/enti private/i e pubbliche/ci – Commercialisti - Consulenti del lavoro – Camere di Commercio.

Per gli studenti lavoratori, il lavoro equivale a tirocinio solo se coerente e conforme al loro percorso formativo. Spetta al Consiglio di Classe la valutazione della conformità.

b. Convenzioni

La stipula delle convenzioni è di competenza del CETRIL – Centro Tirocini e Rapporti con il mondo del Lavoro.

c. Durata del tirocinio e attribuzione crediti

Le ore minime previste per i tirocini sono 100 (1 credito = 25 ore). Per poter svolgere attività di tirocinio è necessario aver superato almeno due esami fondamentali del I anno.

Per l'attribuzione dei crediti è competente il Consiglio di Classe, la cui Segreteria è il referente amministrativo.

d. Obiettivi

L'obiettivo del tirocinio, conforme al percorso formativo dello studente, è quello di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro nell'ambito giuridico- amministrativo, pubblico e privato, delle imprese, nel settore del sistema sociale e istituzionale, nonché in quello libero professionale.

e. Modalità

Le modalità di svolgimento del tirocinio sono concordate con i soggetti convenzionati al momento della presentazione del progetto.

f. Oggetto

Costituisce oggetto del tirocinio l'approfondimento delle principali procedure giuridico-amministrative peculiari alla struttura ospitante.

g. Attività di tutoraggio

L'attività di tutoraggio è svolta dai docenti assegnati come tutor agli studenti ed afferenti al Consiglio di classe.

h. Riconoscimento del tirocinio

Il tutor verifica il corretto svolgimento del tirocinio sulla base di un resoconto (relazione sull'attività svolta) dello studente, sottoscritto anche dal responsabile della struttura ospitante. Per la verifica del tutor e per il resoconto dello studente sono state predisposte apposite schede informative. Poiché la Commissione Tirocini si riunisce in prossimità di ogni seduta di laurea, la documentazione finale dovrà pervenire entro e non oltre la data indicata sul sito web del Dipartimento.

Cambi di cattedra

Nella frequenza dei corsi sdoppiati e nel sostenere i relativi esami lo studente deve attenersi alla ripartizione alfabetica stabilita annualmente dal Consiglio di Dipartimento. Solo eccezionalmente lo studente può chiedere il passaggio alla cattedra diversa da quella di appartenenza mediante domanda motivata da inoltrare al Consiglio di classe. Per i corsi sdoppiati sarà possibile richiedere il cambio di cattedra solo prima dell'inizio delle lezioni del semestre e la domanda dovrà essere ampiamente motivata e documentata ed inviata o consegnata agli uffici della Direzione del Dipartimento.

Propedeuticità

Non esistono propedeuticità e quindi l'accesso agli esami è libero a prescindere dall'anno di iscrizione al corso. Tuttavia, si consiglia di non affrontare gli insegnamenti del secondo e del terzo anno senza aver sostenuto gli esami di Diritto Privato e di Diritto Costituzionale.

Commissioni di esami

Le commissioni di esame sono nominate dal Consiglio di classe e sono composte da almeno due membri dei quali uno è il professore ufficiale dell'insegnamento, che presiede, e gli altri possono essere anche assistenti o ricercatori o cultori della materia. La Commissione, se composta da più di due membri, può articolarsi in più sottocommissioni con funzioni istruttorie.

Il Presidente della Commissione di esame deve verificare personalmente la preparazione di ciascun esaminando ed assicurare che l'esame si svolga nelle migliori condizioni di ordine e correttezza.

Tutorato

Il Consiglio di Dipartimento promuove, organizza e sottopone a verifica le attività di tutorato.

Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.

Il Consiglio di Dipartimento affida ai docenti e ai ricercatori, all'inizio di ogni anno accademico, un'aliquota di studenti che possono liberamente accedere al servizio di tutorato. Il tutor riceve gli studenti affidati in apposito orario.

Orario ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti da parte dei docenti e dei ricercatori ha luogo secondo gli orari consultabili nelle rispettive pagine web del Dipartimento.

Piano degli studi

Ordinamento valido per gli studenti immatricolati ed iscritti fino all'a.a. 2010/2011

DISCIPLINA	CFU
I ANNO	
Diritto romano 1	9
Storia del Diritto 1	9
Filosofia del Diritto 1	9
Diritto privato	9
Diritto costituzionale 1	9
Economia politica oppure Scienza delle Finanze	9
Affine o integrativa	8
II ANNO	
Diritto civile 1	9
Diritto commerciale	15
Sistemi giuridici comparati	9
Diritto ecclesiastico	8
Diritto dell'Unione europea	9
Affine o integrativa	8
III ANNO	
Diritto civile 2	9
Diritto penale	15
Diritto internazionale	12
Diritto romano 2	6
Diritto del lavoro	15
Lingua	6
IV ANNO	
Diritto amministrativo 1	9
Diritto tributario	8
Diritto costituzionale 2	6
Diritto processuale civile 1	10

Diritto processuale penale 1	10
Storia del Diritto 2	6
Affine o integrativa	8
V ANNO	
Diritto processuale penale 2	6
Diritto processuale civile 2	6
Diritto amministrativo 2	9
Filosofia del diritto 2	6
Affine o integrativa	8
A scelta dello studente	8
Ulteriori conoscenze	4
Prova finale	13
Totali crediti	300

	INSEGNAMENTI AFFINI E INTEGRATIVI (8 CFU)
1	Antropologia giuridica
2	Diritto agrario
3	Diritto bancario
4	Diritto canonico
5	Diritto comune
6	Diritto costituzionale regionale
7	Diritto della navigazione
8	Diritto della previdenza sociale
9	Diritto di famiglia
10	Diritto ecclesiastico comparato
11	Diritto fallimentare
12	Diritto industriale
13	Diritto internazionale privato e processuale
14	Diritto penale commerciale
15	Diritto penitenziario
16	Diritto privato comparato
17	Diritto pubblico dell'economia
18	Medicina legale
19	Sociologia del diritto
20	Storia del diritto canonico
21	Storia del diritto penale
22	Storia del diritto romano
23	Storia delle costituzioni moderne
24	Storia e sistemi dei rapporti fra Stato e Chiesa
25	Teoria generale del diritto
26	Teoria generale del processo
27	Tossicologia forense

Ordinamento valido per gli studenti immatricolati ed iscritti nell'a.a. 2011/2012 e 2012/13

DISCIPLINA	SSD	CFU
I ANNO		
Diritto romano 1	IUS/18	9
Storia del Diritto 1	IUS/19	9
Filosofia del Diritto 1	IUS/20	9
Diritto privato 1	IUS/01	9
Diritto costituzionale 1	IUS/08	9
Economia politica oppure Economics* oppure Scienza delle Finanze	SECS-P/01 – SECS-P/03	9
Affine o integrativa		8
II ANNO		
Diritto privato 2	IUS/01	9
Diritto commerciale	IUS/04	15
Sistemi giuridici comparati oppure Comparative Legal Systems*	IUS/02	9
Diritto ecclesiastico	IUS/11	8
Diritto dell'Unione europea oppure European Union Law*	IUS/14	9
Affine o integrativa		8
III ANNO		
Diritto civile**	IUS/01	9
Diritto penale	IUS/17	15
Diritto internazionale oppure International Law*	IUS/13	12
Diritto romano 2	IUS/18	6
Diritto del lavoro	IUS/07	15
Lingua		6
IV ANNO		
Diritto amministrativo 1	IUS/10	9
Diritto tributario	IUS/12	8
Diritto costituzionale 2	IUS/08	6
Diritto processuale civile 1	IUS/15	10
Diritto processuale penale 1	IUS/16	10
Storia del Diritto 2	IUS/19	6
Affine o integrativa		8
V ANNO		
Diritto processuale penale 2	IUS/16	6
Diritto processuale civile 2	IUS/15	6
Diritto amministrativo 2	IUS/10	9
Filosofia del diritto 2	IUS/20	6
Affine o integrativa		8
A scelta dello studente		8
Ulteriori conoscenze		4
Prova finale		13
Totali crediti		300

** Il Corso di Diritto civile sarà attivato nell'a.a. 2013-2014

	INSEGNAMENTI AFFINI E INTEGRATIVI (8 CFU)	SSD
1	Antropologia giuridica oppure Legal Professions*	SPS/12
2	Diritto agrario	IUS/03
3	Diritto bancario (non attivo)	IUS/05
4	Diritto canonico	IUS/11
5	Diritto comune	IUS/19
6	Diritto costituzionale regionale	IUS/08
7	Diritto della navigazione	IUS/06
8	Diritto della previdenza sociale	IUS/07
9	Diritto di famiglia	IUS/01
10	Diritto ecclesiastico comparato	IUS/11
11	Diritto fallimentare (mutuato dal Dipartimento di Economia e Diritto)	IUS/04
12	Diritto industriale	IUS/04
13	Diritto internazionale privato e processuale	IUS/13
14	Diritto penale progredito	IUS/17
15	Diritto penitenziario	IUS/16
16	Diritto privato comparato	IUS/02
17	Diritto pubblico dell'economia	IUS/05
18	Medicina legale	MED/43
19	Sociologia del diritto oppure Law and Society*	SPS/12
20	Storia del diritto canonico (non attivo)	IUS/11
21	Storia del diritto penale	IUS/19
22	Storia del diritto romano	IUS/18
23	Storia delle costituzioni moderne	IUS/19
24	Storia e sistemi dei rapporti fra Stato e Chiesa (non attivo)	IUS/11
25	Teoria generale del diritto	IUS/20
26	Teoria generale del processo	IUS/15
27	Tossicologia forense	MED/43

* Insegnamenti in lingua inglese

Nel presente anno accademico saranno attivati, accanto ai tradizionali corsi in italiano ed in alternativa agli stessi, anche i seguenti corsi in lingua inglese:

- 1) **Economics** (9 cfu) in alternativa all'insegnamento di Economia politica
- 2) **Comparative Legal Systems** (9 cfu) in alternativa all'insegnamento di Sistemi giuridici comparati
- 3) **European Union Law** (9 cfu) in alternativa all'insegnamento di Diritto dell'Unione europea
- 4) **International Law** (12 cfu) in alternativa all'insegnamento di Diritto internazionale
- 5) **Law and Society** (8cfu) in alternativa all'insegnamento di Sociologia del diritto
- 6) **Legal Professions** (8 cfu) in alternativa all'insegnamento di Antropologia giuridica

I suddetti corsi sono rivolti sia agli studenti Erasmus che agli studenti del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza i quali possono scegliere se frequentare il/i corso/i e sostenere il/i relativo/i esame/i di profitto in italiano o in inglese.

Prova finale

La prova finale del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza consisterà nella predisposizione di un elaborato scritto, eventualmente redatto anche in lingua straniera, sotto la guida di un docente, che fungerà da relatore, e dedicato all'approfondimento teorico-pratico di un argomento afferente esclusivamente ad uno degli insegnamenti attivati per il Corso.

Il superamento della prova finale consente l'acquisizione dei crediti da essa previsti dai relativi regolamenti didattici.

L'impegno di lavoro per la predisposizione dell'elaborato scritto dovrà essere corrispondente all'ammontare dei crediti previsti per la prova finale dal relativo regolamento didattico.

La Commissione di laurea dovrà essere composta di almeno sette docenti.

All'interno della Commissione di laurea il Presidente della classe provvederà a nominare preventivamente un correlatore preferibilmente di materie affini.

La Commissione determina il voto di laurea sulla base della media curricolare, comprensiva di eventuali corsi di eccellenza, e dell'esito della prova finale.

Il punteggio massimo a disposizione della Commissione di laurea per la valutazione della prova finale è di punti 7/110 da attribuirsi all'unanimità.

Qualora il relatore ritenga opportuno richiedere una valutazione superiore, che comunque non potrà superare i 10 punti, attribuibili sempre all'unanimità, dovrà almeno trenta giorni prima della dissertazione, chiedere al Presidente della classe di provvedere alla nomina di un secondo correlatore.

In tal caso almeno 15 giorni prima dell'appello di laurea-il candidato deve inviare a tutti i componenti della commissione di laurea il proprio "curriculum" ed un "abstract" di non più di 700 parole che sintetizzi obiettivi, metodi e risultati della ricerca svolta.

4. Corsi di studio delle classi L-16, LM-63

4.1 Laurea triennale in Scienze dell'amministrazione (classe L-16)

Obiettivi formativi

Il Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione intende formare operatori capaci di inserirsi nei vari settori delle amministrazioni pubbliche (centrali, regionali e locali), nelle imprese, nelle organizzazioni private e nel terzo settore. Il corso prepara altresì alle funzioni di segretari tecnico-amministrativi ed organizzativi, archivisti, tecnici degli affari generali e della gestione delle informazioni. La laurea di primo livello costituisce titolo idoneo per accedere al corso di laurea magistrale in *Scienze delle pubbliche amministrazioni e delle organizzazioni complesse*.

Requisiti di accesso

a. Può accedere ad un corso di laurea triennale chi è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. È opportuna una solida preparazione di base tale da favorire un più agevole accostamento ai contenuti e ai lessici peculiari dei saperi disciplinari interessati, buone capacità di espressione linguistica, nonché di analisi e sintesi di testi di medio-alta complessità.

b. La verifica di tale preparazione è data per acquisita se lo studente è in possesso di un qualsivoglia diploma di scuola secondaria superiore o equipollente titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, con una votazione pari o superiore a 70/100.

c. Nel caso lo studente non si trovi nella condizione sopra descritta sarà tenuto a svolgere, quale verifica, un'attività orientativa di ingresso, le cui date verranno fissate in anticipo con cadenza mensile e pubblicate sul sito internet della Facoltà. Se l'esito di tale verifica non fosse positivo, lo studente sarà tenuto a soddisfare gli obblighi formativi aggiuntivi nel primo anno di corso sulla base delle indicazioni stabilite dal corso di studio che prevederà, di conseguenza, coerenti attività di sostegno. Nel caso in cui lo studente non si presenti alle verifiche previste e fino a quando non soddisfi gli obblighi formativi assegnati, non potrà sostenere i relativi esami a partire dall'anno accademico successivo a quello della sua immatricolazione.

PIANO DEGLI STUDI CLASSE L-16

I ANNO	SSD	CFU
1. Storia delle istituzioni politiche	SPS/03	8
1. Sociologia delle Istituzioni politiche		4
2. Diritto privato	IUS/01	10
3. Diritto costituzionale	IUS/08	8
4. Sociologia generale o Law and Society	SPS/07	12
5. Economia aziendale	SECS-P/07	12
6. Lingua inglese	L-LIN/12	6
TOTALE CREDITI		60
II ANNO		
7. Analisi delle politiche pubbliche	SPS/04	4
7. Scienza politica		8
8. Diritto amministrativo	IUS/10	10
8. Storia del diritto amministrativo	IUS/19	4
9. Diritto del lavoro	IUS/07	8
10. Economia politica	SECS-P/01	10
11. Diritto dell'Unione europea	IUS/14	8
Ulteriori conoscenze		8
TOTALE CREDITI		60

III ANNO		
12. Diritto commerciale	IUS/04	8
13. Diritto dell'economia	IUS/05	8
13. Diritto internazionale	IUS/13	4
14. Scienze delle finanze	SECS-P/03	8
15. Materia in opzione tra:		8
- Diritto tributario	IUS/12	
- Diritto penale	IUS/17	
-Teoria generale del processo civile e procedure concorsuali	IUS/15	
- Diritto della navigazione	IUS/06	
Ulteriori conoscenze		4
Attività a scelta dello studente		12
Prova finale – lingua		6+2
TOTALE CREDITI		60

Gli insegnamenti identificati con lo stesso numero hanno esame unico

Principali regole didattiche

Le attività didattiche del corso di laurea si articolano in due periodi di insegnamento ("semestri"): 24 settembre/7 dicembre 2012 (1° ottobre/7 dicembre per gli iscritti al I anno) e 11 febbraio/3 maggio 2013, con prove di esame distribuite nei mesi di dicembre, gennaio, febbraio, maggio, giugno, luglio e settembre. La ripartizione delle discipline e delle attività didattiche nei due periodi annuali è equilibrata in modo tale che gli studenti siano messi in grado nei tempi previsti di frequentare e sostenere gli esami di tutti gli insegnamenti dei due semestri.

Secondo il regolamento didattico di ateneo il numero di ore di didattica frontale varia in relazione ai crediti assegnati alla disciplina: a 6 crediti corrispondono di norma 30 ore di lezione; a 8 crediti 40 ore; a 10 crediti 50 ore. Viene previsto un programma di studio differenziato per i non frequentanti che permetta loro di recuperare i crediti non acquisiti con la partecipazione alle lezioni.

Crediti a scelta dello studente (12 cfu)

Il piano di studi prevede complessivamente 12 crediti formativi lasciati alla libera scelta dello studente che possono essere acquisiti:

- mediante la frequenza di corsi universitari liberamente scelti dallo studente secondo i suoi interessi o le necessità di approfondimento, non necessariamente attivati presso il Dipartimento di Giurisprudenza o presso l'Ateneo di Macerata ma anche presso altre Università, al termine dell'esame di profitto (il cui voto verrà escluso dalla determinazione del voto curriculare);
- mediante la partecipazione ad attività di carattere seminariale e di corsi integrativi, corsi di eccellenza organizzati nell'ambito degli insegnamenti della Classe L-16 – Scienze dell'amministrazione, degli insegnamenti mutuati da altri corsi di laurea ed inseriti nel piano di studi e degli insegnamenti liberamente scelti dallo studente a completamento del suo percorso formativo purché organizzati secondo le previste modalità. Al fine di consentire allo studente di acquisire crediti nell'ambito dei corsi di tipo seminariale, integrativi e di approfondimento, che lo studente potrà seguire anche dopo il superamento dell'esame della materia ufficiale;
- mediante lo svolgimento di altre attività (ad esempio frequenza di corsi, ecc) per le quali non è previsto un esame di profitto. Per quel che riguarda le attività diverse dagli esami universitari deve trattarsi di corsi tenuti da Istituti pubblici di livello universitario in materie attinenti al corso di studio all'interno del quale lo studente chiede il riconoscimento, mediante richiesta scritta documentata da presentare alla segreteria studenti, previa approvazione (in questo solo caso) del Consiglio di classe.

Regolamento attività seminariale e corsi integrativi, esercitazioni

1. La modulazione massima dell'impegno didattico per ogni singolo seminario non può superare i **3 crediti**, mentre per le esercitazioni **2 crediti**.
 2. Le attività formative in questione possono essere organizzate – anche su iniziativa degli stessi studenti – dai docenti titolari di insegnamenti dei diversi corsi di laurea del Dipartimento.
- È anche ammessa la possibilità di svolgere seminari interdisciplinari coordinati da più docenti ed aventi ad oggetto tematiche a carattere interdisciplinare.

3. L'intenzione di attivare seminari di questa natura va comunicata dai docenti, insieme al progetto sull'articolazione degli stessi, al Consiglio di classe unificato prima dell'inizio dell'anno accademico o comunque prima dell'inizio di ogni semestre in modo da consentirne l'inserimento nel "sito del Dipartimento".

4. Ogni seminario con il quale si intenda attribuire crediti "a scelta dello studente" deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di classe di appartenenza, che verifica: a) il programma del seminario;

b) la proporzione tra l'impegno didattico complessivamente richiesto allo studente e i crediti previsti; c) la rispondenza dei singoli seminari ai criteri e alle regole stabiliti dal Dipartimento.

5. Le modalità di svolgimento del seminario, nonché quelle di svolgimento delle prove finali di verifica ai fini del conseguimento dei crediti, sono lasciate alla discrezione del docente.

Tuttavia ogni seminario deve assicurare lo svolgimento di attività didattica frontale in proporzione all'impegno didattico complessivo, tenendo conto dei criteri stabiliti dal Dipartimento per i corsi ordinari (5 ore di didattica frontale per ogni credito).

6. Investita delle prove finali di verifica è la stessa commissione prevista per gli esami di merito del corso o dei corsi a cui afferisce il seminario.

7. Al fine del superamento della prova conclusiva per il conseguimento dei crediti del seminario si considera propedeutico il superamento dell'esame del corso o dei corsi (in caso di seminario interdisciplinare), a latere del quale o dei quali il seminario viene attivato. Le attività seminariali e i corsi integrativi permettono di acquisire esclusivamente i crediti "a scelta dello studente".

Modalità di svolgimento dell'«esame unico»

L'esame consisterà nella discussione delle materie con i rispettivi docenti. La valutazione finale risulterà dalla media ponderata delle singole valutazioni.

Prove idoneative «conoscenze linguistiche»

Gli studenti che intendono acquisire attraverso la lingua i 4 crediti previsti per "conoscenze linguistiche" potranno in alternativa:

a) frequentare nel secondo semestre lo specifico corso di lingua inglese organizzato presso la sede del Dipartimento del CLA per il livello B2 (40 ore) o i corsi di lingua francese, tedesca e spagnola organizzati dal CLA nell'ambito dei "Corsi aperti" (vedi p. 7. Tabella esercitazioni linguistiche per gli studenti dei corsi di laurea del Dipartimento di Giurisprudenza) per il medesimo livello (B2) con superamento della relativa prova;

b) frequentare un corso di lingua con superamento della relativa prova di livello B1 in una lingua diversa dalla Lingua inglese;

La prova idoneativa di lingua non prevede il conseguimento di un voto in /30, né la trascrizione dei CFU conseguiti nel libretto dello studente da parte dell'esercitatore. Il CLA trasmette d'ufficio i risultati delle singole prove idoneative alla Segreteria Studenti che provvede alla registrazione dei crediti nella carriera dello studente.

Prove idoneative «abilità informatiche»

Gli studenti che intendono acquisire crediti alla voce "*Ulteriori conoscenze*" attraverso le abilità informatiche possono accedere direttamente alle prove se in possesso di buone conoscenze informatiche o avvalersi dei corsi multimediali di autoapprendimento per la preparazione alle stesse. Il test, articolato sui 7 moduli propri della patente europea, dà diritto a 1 CFU ogni 2 moduli superati e a 5 CFU per i sette moduli.

Gli studenti interessati alla patente europea dovranno acquistare la skill card seguendo la procedura indicata nel sito del CIEM.

N.B.: *I corsi e le prove di lingua e di informatica si svolgono solo in alcuni periodi dell'anno accademico. Gli studenti potranno prendere visione del calendario sul sito internet del Dipartimento.*

Riconoscimento dei titoli linguistici e informatici

Gli studenti, per il riconoscimento dei crediti per le "ulteriori conoscenze linguistiche e/o informatiche" di titoli linguistici ed informatici non acquisiti in questa Università o acquisiti in precedenza (pubblici e privati), debbono inoltrare la richiesta alla Segreteria studenti corredata dai titoli in originale o in copia accompagnata da autocertificazione a norma di legge. La valutazione sarà effettuata dal Consiglio di Classe

Prova finale per il triennio

Per ogni anno accademico vengono fissate tre sessioni per la Prova finale: marzo, luglio, Ottobre.

Per ogni sessione, la Commissione esaminatrice è composta di norma - come da Regolamento didattico di Ateneo - da almeno 5 componenti tra professori di I e II fascia, assistenti e ricercatori e viene nominata dal Direttore su proposta del Presidente della classe (per ogni sessione si auspica la formazione di Commissioni composte da docenti appartenenti ad aree disciplinari diverse).

Il docente titolare dell'insegnamento dell'argomento sorteggiato dovrà far parte della Commissione e svolgere le funzioni di coordinatore. Annualmente viene aggiornato un elenco dei possibili argomenti sui quali sostenere la Prova finale; tale lista viene compilata sulla base delle indicazioni di tutti i docenti titolari di insegnamento (almeno 10/15 titoli per docente); i titoli hanno possibilmente carattere interdisciplinare ed orientato a permettere una valutazione complessiva del grado di acquisizione delle metodologie e dei contenuti formativi fondamentali. Il superamento della prova finale consentirà il conseguimento dei crediti previsti dall'Ordinamento didattico (10 crediti), con conseguente valutazione nel merito da parte della Commissione ai fini della votazione finale (media ponderata + eventuale voto per la prova finale). Per la determinazione del voto finale la Commissione dispone di 110 punti; il voto verrà determinato sulla base del curriculum e dell'esito dell'esame finale; la Commissione potrà assegnare al massimo 5 punti e fino a 7 all'unanimità. Nell'eventualità che il candidato non dovesse superare la Prova finale, potrà ripresentarsi nelle successive sessioni. Per poter sostenere la prova finale, il candidato - almeno 60 giorni prima dalla sessione nella quale intenda sostenerla deve presentare agli uffici della direzione del Dipartimento la comunicazione degli esami non obbligatori sostenuti (questo per evitare che venga sorteggiato un argomento relativo ad un esame non sostenuto); 30 giorni prima della data stabilita per la sessione viene sorteggiato l'argomento della Prova finale per ciascun candidato. L'argomento sorteggiato resterà assegnato anche per le successive sessioni nel caso in cui lo studente assegnatario non dovesse laurearsi nella sessione prescelta. La prova finale consisterà in una discussione con la Commissione sull'argomento sorteggiato. Il superamento della prova finale di conoscenza della lingua straniera porterà ad acquisire i crediti previsti ma non influirà sulla determinazione del voto finale di laurea.

Per la prova di lingua la Commissione di laurea se del caso potrà avvalersi di esperti. Lo studente, dopo l'estrazione dell'argomento della prova finale, dovrà rivolgersi al relativo coordinatore per le necessarie indicazioni sul lavoro da svolgere in preparazione della discussione finale. Il coordinatore avrà anche il compito di effettuare una prima valutazione della conoscenza del candidato nella lingua straniera prescelta; sul suo esito riferirà alla Commissione di laurea, la quale procederà - prima dell'inizio della discussione sulla prova finale - alla definitiva valutazione per l'assegnazione dei relativi crediti.

Tirocini

L'attività di tirocinio presso enti pubblici e privati permette di acquisire crediti formativi nell'ambito delle "Ulteriori conoscenze" (linguistiche, abilità informatiche, tirocini, ecc.)

Per poter svolgere attività di tirocinio è necessario aver superato almeno due esami obbligatori del I anno. A questo proposito si consigliano gli esami di Diritto privato e di Economia aziendale.

Regolamento tirocini formativi collocazione del tirocinio

Il tirocinio - salvo il rispetto delle previste propedeuticità - può essere svolto nel I anno di corso e nel corso del biennio magistrale nella stessa struttura o in strutture diverse.

Tirocinio e percorso formativo dello studente

Il tirocinio, dovendo essere conforme al percorso formativo dello studente, potrà essere svolto esclusivamente presso i seguenti enti: studi notarili, uffici giudiziari, uffici legali di aziende private pubbliche, commercialisti, consulenti del lavoro.

L'eventuale svolgimento di tirocini presso strutture diverse dai suddetti enti non darà luogo all'attribuzione di alcun credito.

Per gli studenti lavoratori, il lavoro equivale a tirocinio solo se coerente e conforme al loro percorso formativo. Spetta al Consiglio di Classe la valutazione della conformità.

Convenzioni

La stipula delle Convenzioni è di competenza del CETRIL - Centro tirocini e rapporti con il mondo del lavoro.

Durata del tirocinio e attribuzione crediti

L'impegno minimo per ogni attività di tirocinio è di 5 crediti (1 credito = 25 ore). Per l'attribuzione dei crediti è competente il Consiglio delle Classi Unificate, la cui Segreteria è il referente amministrativo del Dipartimento.

Obbiettivi

L'obbiettivo del tirocinio, conforme al percorso formativo dello studente, è quello di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro nell'ambito giuridico-amministrativo, pubblico e privato, delle imprese, nel settore del sistema sociale e istituzionale, nonché in quello libero professionale.

Modalità

Le modalità di svolgimento del tirocinio sono concordate con i soggetti convenzionati al momento della presentazione del progetto.

Oggetto

Costituisce oggetto del tirocinio l'approfondimento delle principali procedure giuridico- amministrative peculiari alla struttura ospitante.

Attività di tutoraggio

L'attività di tutoraggio è svolta dai docenti afferenti al Consiglio delle Classi Unificate.

Riconoscimento del tirocinio

Il tutor verifica il corretto svolgimento del tirocinio sulla base di un resoconto (relazione sull'attività svolta) dello studente, sottoscritto anche dal responsabile della struttura ospitante.

Per la verifica del tutor e per il resoconto dello studente sono state predisposte apposite schede informative.

Propedeuticità

Non esistono propedeuticità e quindi l'accesso agli esami è libero a prescindere dall'anno di iscrizione al corso. Tuttavia, si consiglia di non affrontare gli insegnamenti del secondo e del terzo anno senza aver sostenuto gli esami di Diritto Privato e di Diritto Costituzionale.

Commissioni di esami

Le Commissioni di esame sono nominate dal Consiglio di Classe e sono composte da almeno due membri dei quali uno è il professore ufficiale dell'insegnamento, che presiede, e gli altri possono essere anche assistenti o ricercatori o cultori della materia.

La Commissione, se composta da più di due membri, può articolarsi in più sottocommissioni con funzioni istruttorie.

Il Presidente della Commissione di esame deve verificare personalmente la preparazione di ciascun esaminando ed assicurare che l'esame si svolga nelle migliori condizioni di ordine e correttezza.

Tutorato

Il Consiglio di Dipartimento promuove, organizza e sottopone a verifica le attività di tutorato. Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli. Il Consiglio di Dipartimento affida ai docenti e ai ricercatori, all'inizio di ogni anno accademico, un'aliquota di studenti che possono liberamente accedere al servizio di tutorato.

Il tutor riceve gli studenti affidati in apposito orario.

Orario ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti da parte dei docenti ha luogo secondo orari comunicati attraverso la pagina web del docente.

4.2 Scienze delle Pubbliche Amministrazioni e delle organizzazioni complesse (classe LM -63)

Obiettivi formativi

Il corso intende formare professionisti di alto livello di conoscenze e competenze capaci di lavorare nell'amministrazione pubblica (o con l'amministrazione pubblica).

Il profilo culturale e professionale del laureato nel corso specialistico di Scienze delle Pubbliche Amministrazioni e delle organizzazioni complesse è caratterizzato dalla conoscenza delle dinamiche funzionali ed organizzative delle varie amministrazioni pubbliche operanti nel contesto italiano, comunitario ed internazionale.

Gli obiettivi formativi qualificanti prevedono l'acquisizione di particolari conoscenze ed abilità quali:

- possedere avanzate conoscenze e competenze nelle discipline politico-sociali istituzionali, economiche, giuridiche e gestionali;
- possedere approfondite conoscenze e competenze metodologiche multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di elaborare strategie di governo del cambiamento e dell'innovazione normativa, organizzativa e tecnologica delle organizzazioni pubbliche e private;
- essere in grado di promuovere attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo economico e sociale del paese mediante il miglioramento della qualità dei servizi forniti dalle pubbliche amministrazioni;
- possedere avanzate conoscenze metodologiche e di contenuto politologico, giuridico, economico, sociologico e organizzativo per operare anche all'interno di organizzazioni pubbliche e private nei campi della devianza, della sicurezza, della prevenzione, della difesa e del controllo sociali;
- essere in grado di gestire le risorse umane, tecnologiche ed organizzative, nonché le politiche di pari opportunità.

L'accesso al corso di laurea magistrale avviene in modo diretto dal Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione (Classe L-16) o classi affini previa valutazione degli eventuali debiti formativi.

Al compimento degli studi, con l'acquisizione dei 300 crediti previsti, viene conseguita la laurea magistrale in Scienze delle pubbliche amministrazioni e delle organizzazioni complesse – (Classe LM-63).

I laureati possono ricoprire funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di controllo da svolgere nei comparti amministrativi degli organi dello Stato, degli enti pubblici territoriali e di associazioni, istituzioni e fondazioni private.

Requisiti di accesso

Può accedere ad un corso di laurea magistrale chi ha conseguito una laurea o un diploma universitario di durata triennale, ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, con valutazione del curriculum studiorum – da parte del Consiglio di classe - per la verifica del possesso di requisiti curriculari e dell'adeguatezza della personale preparazione dello studente.

Gli studenti iscritti ad un corso di laurea triennale o ad ordinamento previgente, che prevedono di laurearsi entro e non oltre l'ultimo appello dell'anno accademico di riferimento, possono effettuare una particolare forma di pre-iscrizione (immatricolazione condizionata) ad un corso di laurea magistrale. In caso di mancato conseguimento del titolo triennale, lo studente decade a tutti gli effetti dall'iscrizione alla laurea magistrale.

Il possesso di una laurea triennale compatibile (corrispondente alla laurea magistrale prescelta) conseguita presso l'Università degli Studi di Macerata permette l'accesso senza alcuna richiesta di altri adempimenti, dando per acquisita la valutazione positiva del curriculum studiorum sia ai fini del possesso dei requisiti curriculari sia ai fini dell'adeguatezza della personale preparazione degli studenti. La valutazione di compatibilità/corrispondenza è effettuata dal Consiglio di classe.

Altri titoli di studio, ovvero diplomi di laurea di vecchio e nuovo ordinamento non contemplati nel punto precedente, possono consentire l'accesso purché vi sia la possibilità di riconoscere un minimo di CFU convalidabili per la laurea della classe corrispondente, così come stabilito dal Consiglio di classe. I crediti mancanti dovranno essere recuperati sulla base delle indicazioni stabilite dal Consiglio di classe (insegnamenti/ laboratori con le relative prove d'esame, da mutuare dalle lauree triennali compatibili; tirocini/stage, seminari).

Ciò vale anche per quant'altro consegua dalla valutazione del curriculum studiorum ai fini della verifica della preparazione iniziale dello studente.

Profili professionali del corso di laurea in scienze delle pubbliche amministrazioni e delle organizzazioni complesse

Tra le attività che i laureati specialisti svolgeranno si indicano in particolare:

funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di controllo da svolgere nei comparti amministrativi degli organi dello Stato, delle amministrazioni statali, degli enti pubblici territoriali e delle associazioni, istituzioni e fondazioni private con finalità di carattere pubblico;

funzioni di elevata responsabilità nell'elaborazione e implementazione delle politiche d'intervento pubblico nelle strutture di governo di organismi nazionali, comunitari e internazionali.

Più in particolare questo corso di laurea è progettato per formare professionisti di alto livello di conoscenze e competenze capaci di lavorare nell'amministrazione pubblica o con l'amministrazione pubblica:

- Amministrazioni degli organi costituzionali;
- Autorità amministrative indipendenti;
- Amministrazioni pubbliche (centrali e locali);
- Quando lavora all'esterno del settore pubblico, il laureato magistrale in Scienze delle pubbliche amministrazioni e delle organizzazioni complesse può operare:
 - nelle imprese, per la gestione di progetti in cui si intrecciano obiettivi aziendali e politiche pubbliche;
 - nelle società di consulenza, per fornire ricerche e servizi;
 - nelle organizzazioni di categoria, per valutare le politiche di settore;
 - per migliorare le informazioni che ci riguardano come cittadini;
 - nelle società di pubbliche relazioni, perché i contatti tra aziende e istituzioni si basino su elevati standard tecnici ed etici;
 - nel settore dei servizi pubblici o misti;
 - nelle organizzazioni non profit, come soggetti a rilevanza pubblica.
- in attività professionale e per fornire consulenza giuridica a tutti i soggetti che si trovino ad interagire con la pubblica amministrazione in procedimenti amministrativi che li veda come destinatari o interessati.

Piano degli studi

Insegnamento	SSD	CFU
I ANNO		
1. Diritto amministrativo	IUS/10	10
2. Diritto civile	IUS/01	8
3. Informatica	INF/01	8
4. Scienza dell'amministrazione	SPS/11	12
4. Cultura giuridica e tecniche della valutazione	SPS/12	6
5. Materia in opzione tra:		6
- Diritto pubblico comparato	IUS/21	6
- Diritto del lavoro	IUS/07	6
- Diritto dell'unione europea	IUS/14	6
- Teoria generale dello Stato	IUS/20	6
- Diritto penale	IUS/17	6
- Diritto dei trasporti e delle infrastrutture	IUS/06	6
- Informatica giuridica	IUS/20	6
Attività formative a scelta studente		8
Ulteriori attività formative e stage		2
TOTALE CREDITI		60
II ANNO		
6. Diritto dell'economia	IUS/05	8
6. Diritto commerciale	IUS/04	4
7. Economia aziende ed amministrazioni pubbliche	SECS-P/07	8
8. Economia politica	SECS-P/01	8
9. Scienze delle finanze	SECS-P/03	8
Ulteriori attività formative e stage		4

Conoscenze linguistiche		4
Tesi di laurea		16
CREDITI TOTALI		60

Gli insegnamenti identificati con lo stesso numero hanno un esame unico

Principali regole didattiche

per tutto quanto qui non precisato, valgono le regole indicate per la laurea triennale (tirocini, seminari, attività a scelta dello studente ecc.)

Tesi di laurea

La prova finale del corso di laurea magistrale consisterà nella elaborazione e nella discussione di un testo scritto avente caratteri di originalità, a conclusione di una consistente attività di progettazione o ricerca o analisi di un caso, che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo ed originale, un buon livello di comunicazione dedicato all'approfondimento di un tema relativo ad uno degli insegnamenti attivati nel corso di laurea magistrale sotto la guida di un docente (anche del triennio, purché in materie attivate per il corso di laurea specialistica) che svolgerà la funzione di relatore. Il superamento della prova finale consente l'acquisizione dei crediti da essa previsti dai relativi regolamenti didattici. L'impegno di lavoro per la predisposizione dell'elaborato scritto dovrà essere corrispondente all'ammontare dei crediti previsti per la prova finale dal relativo regolamento didattico.

La Commissione di laurea dovrà essere composta di almeno cinque docenti. All'interno della Commissione di laurea il Presidente della classe provvederà a nominare preventivamente un correlatore preferibilmente di materie affini, materie eventualmente indicate dallo stesso relatore. La richiesta per sostenere la prova finale va presentata dallo studente al docente durante il biennio purché avvenga almeno quattro mesi prima dello svolgimento della prova. La Commissione determina il voto di laurea sulla base della media curricolare, comprensiva di eventuali corsi di eccellenza, e dell'esito della prova finale. Il punteggio massimo a disposizione della Commissione di laurea per la valutazione della prova finale è di punti 7/110. Qualora il relatore ritenga opportuno richiedere una valutazione superiore che comunque non potrà superare i 10 punti dovrà, almeno trenta giorni prima della dissertazione, chiedere al Presidente della classe di provvedere alla nomina di un secondo correlatore.

Laureati di primo livello presso la Facoltà

I laureati di primo livello della Facoltà/Dipartimento che intendono iscriversi al biennio specialistico di Scienze delle Pubbliche Amministrazioni e delle organizzazioni complesse verranno iscritti previa valutazione del Consiglio di Classe.

5. Corsi di studio delle Classi L-39, LM -87

5.1. Laurea triennale in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale (classe L-39)

Obiettivi del corso e formazione del profilo professionale dell'assistente sociale

Il corso triennale di laurea della classe L-39 Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale si pone l'obiettivo di fornire una solida preparazione teorica unita a conoscenze ed esperienze professionalizzanti nel settore dei servizi sociali e alla persona. Il conseguimento della laurea della classe L-39 Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale consente:

- l'accesso alla professione di Assistente sociale previo superamento dell'Esame di abilitazione all'esercizio della professione (sezione "B" dell'Albo), attualmente regolamentato dal D.P.R. 328/2001;
- l'accesso ad aree funzionali della pubblica amministrazione (Assessorati ai Servizi sociali degli Enti locali, Aziende Sanitarie Locali, Dipartimento per la Giustizia, ecc.) e alla libera professione ed opportunità di inserimento in amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, organizzazioni non governative e imprese nel settore profit e non profit;
- l'accesso al corso di laurea magistrale della classe LM-87 Politiche e programmazione dei servizi alla persona.

Nell'ambito professionale l'Assistente sociale svolge le seguenti attività:

- interventi diretti alla prevenzione, al sostegno e al recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio, di aiuto nei processi di inclusione sociale con finalità preventivo-promozionali ed organizzative, anche mediante la promozione e la gestione della collaborazione con organizzazioni di volontariato e del terzo settore;
- informazione e comunicazione nell'ambito dei servizi sociali in relazione ai diritti degli utenti;
- didattica e formazione connesse al Servizio sociale e supervisione del tirocinio di studenti dei corsi di laurea della classe L-39 Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla Guida all'Istruzione Superiore e alle Professioni pubblicata periodicamente dal Ministero per l'Università e la Ricerca

http://www.miur.it/Documenti/universita/2010/GuidaIstruzioneSuperioreProfessione/Area_Sociale.pdf.

Ordinamento didattico

Gli insegnamenti previsti per il corso di laurea della classe L-39 Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale sono articolati in tre anni di corso. Ai sensi dell'articolo 5 n. 3 D.M. 16/03/2007 la laurea può essere conseguita a seguito del raggiungimento di tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento, indipendentemente dagli anni di corso svolti.

Piano degli studi

SSD	DISCIPLINA	CFU
I ANNO		
SPS/07	Sociologia e Politica sociale (corso fondamentale) biennale I Modulo 1: Sociologia generale (◊)	8
SPS/07	Principi, etica e metodologia del servizio sociale	12
IUS/09	Diritti sociali e di cittadinanza	5
IUS/10	Istituzioni di diritto amministrativo	5
M-PSI/04	Metodi e tecniche di analisi dei processi psicologici	5
M-DEA/01	Antropologia giuridica e dei processi culturali	6
M-STO/04	Storia dei fenomeni politici ed istituzionali contemporanei	5
Attività formative a scelta dello studente		5
Laboratorio di orientamento al tirocinio nei Servizi sociali		1
Tirocinio professionale		6
Abilità informatiche		2
Totale crediti annuali		60

II ANNO		
SPS/07	Metodi e tecniche del servizio sociale biennale I (°)	7
SPS/07	Sociologia e Politica sociale (corso fondamentale) biennale II Modulo 2: Politica sociale (corso fondamentale) (◇)	8
SPS/09	Organizzazione e amministrazione del Servizio sociale	8
IUS/01	Istituzioni di diritto privato	5
SECS-P/01	Fondamenti e metodi per l'analisi empirica nelle scienze sociali	5
M-PSI/05	Psicologia sociale	6
SPS/12	Sociologia e politiche del controllo sociale	6
M-PSI/08	Modelli operativi nelle applicazioni cliniche in psicologia biennale I (▣)	6
Attività formative a scelta dello studente		2
Laboratorio per l'apprendimento dei Servizi sociali		1
Tirocinio professionale		6
Totale crediti annuali		60
III ANNO		
SPS/07	Metodi e tecniche del Servizio sociale biennale II (°)	6
MED/42	Tossicodipendenze e tutela della salute	6
M-PSI/08	Modelli operativi nelle applicazioni cliniche in psicologia biennale II (▣)	4
M-PSI/08	Laboratorio di Modelli operativi nelle applicazioni cliniche in psicologia biennale II	2
Attività formative a scelta dello studente		5
Laboratorio per l'apprendimento dei Servizi sociali		1
Tirocinio professionale		6
MED/43	Medicina sociale (°)	5
IUS/07	Diritto della sicurezza sociale (°)	5
IUS/11	Diritto del multiculturalismo e del pluralismo religioso (°)	5
MGGR/02	Teorie e politiche dello sviluppo urbano (°)	5
Conoscenze linguistiche		2
Discussione prova finale		8
Totale crediti annuali		60

(◇) Il corso di *Sociologia e Politica sociale* (corso fondamentale) biennale è articolato in due moduli o annualità. La verbalizzazione dell'esame è unica e potrà avvenire solo dopo il superamento con esito positivo di entrambi i moduli.

(°) Il corso di *Metodi e tecniche del servizio sociale biennale* è articolato in due moduli o annualità. La verbalizzazione dell'esame è unica e potrà avvenire solo dopo il superamento con esito positivo di entrambi i moduli.

(▣) Il corso di *Modelli operativi nelle applicazioni cliniche in psicologia biennale* è articolato in due moduli o annualità. La verbalizzazione dell'esame è unica e potrà avvenire solo dopo il superamento con esito positivo di entrambi i moduli.

(°) Insegnamenti affini o integrativi attivati per l'a.a. 2012-2013 da sostenere per complessivi 20 CFU

Per gli studenti immatricolati fino all'a.a. 2007-2008 nel corso di laurea ad esaurimento della classe 6 Scienze del Servizio Sociale vale l'ordinamento didattico previgente, fatto salvo il loro diritto al passaggio al corso di studio della classe L-39 Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale, per cui è necessario presentare apposita domanda alla Segreteria Studenti.

A seguito dell'accoglimento di tale richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio saranno convalidati i crediti relativi agli insegnamenti dei corrispondenti settori scientifico disciplinari, indipendentemente dalla modifica della loro denominazione.

Requisiti per l'ammissione al corso di studio e modalità di valutazione della preparazione iniziale

Per accedere al corso di studio lo studente deve essere in possesso di un diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o di titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo secondo le modalità previste dalla legge. Lo studente dovrà inoltre possedere una adeguata preparazione di base, certificata dal conseguimento di una votazione pari o superiore a 70/100 (o punteggio equiparato), coerente con i contenuti ed i lessici specialistici delle aree disciplinari che caratterizzano il percorso formativo della classe e del corso di studio in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale, oltre a buone capacità di espressione scritta ed orale e di analisi e sintesi di testi di complessità medio alta.

Nel caso in cui lo studente abbia conseguito una votazione inferiore a 70/100 (o punteggio equiparato) sarà tenuto a svolgere una attività orientativa di ingresso per la valutazione del suo livello di preparazione che verrà programmata annualmente nell'ambito del Dipartimento.

Se l'esito di tale valutazione sarà negativo lo studente dovrà soddisfare nel corso del primo anno ulteriori obblighi formativi secondo le indicazioni provenienti dal corso di studio il quale predisporrà, a tal fine, coerenti attività di sostegno.

Studenti provenienti da altri corsi di laurea o altre università (passaggi e trasferimenti)

In ottemperanza all'articolo 5 n. 5 del D.M. 270/2004 il Consiglio del corso di studio effettua la valutazione dei curricula degli studenti trasferiti da corsi di laurea della classe L-39 (ed equiparate ai sensi dell'ordinamento previgente) o provenienti da altri corsi di laurea di primo livello ai fini del riconoscimento totale o parziale di crediti precedentemente acquisiti.

La determinazione dei crediti e dei debiti formativi relativi a ciascun insegnamento sarà effettuata sulla base della certificazione rilasciata dall'Università di provenienza relativa al curriculum specifico seguito dallo studente in vista del conseguimento del titolo, della corrispondenza tra settori scientifico-disciplinari e delle affinità tra insegnamenti stabilite mediante criteri elaborati dal Consiglio e contenuti in apposite tabelle di conversione.

Lo studente a cui siano stati attribuiti crediti formativi in esubero, relativi ad esami sostenuti non previsti nel percorso formativo della laurea in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale, potrà richiedere di farli valere come crediti per "Attività formative a scelta dello studente" nell'ambito dello stesso corso di studio o, successivamente, nell'ambito del corso di laurea magistrale.

Integrazione di esami con recupero di debiti formativi per gli studenti provenienti da altri corsi di laurea o altre università

Gli studenti che, a seguito della parziale conversione di precedenti percorsi formativi, devono assolvere debiti formativi relativi ad un insegnamento dovranno contattare personalmente il docente fornendogli il programma dell'esame già sostenuto e concordare un idoneo programma personalizzato rapportato all'entità dei crediti da conseguire.

Prova finale per il conseguimento del diploma di laurea di primo livello

Per ciascun anno accademico saranno fissate tre sessioni per la discussione della Prova finale e il conseguimento della laurea di primo livello. Lo studente dovrà presentare nei termini previsti e con le modalità uniformemente previste dalla Facoltà per tutti i corsi di studio, adeguatamente pubblicizzate anche nel sito del Dipartimento, apposita domanda di laurea presso la Segreteria Studenti, la quale dovrà attestare il conseguimento dei crediti formativi previsti e la regolarità della posizione amministrativa dello studente.

Inoltre lo studente dovrà presentare nei termini stabiliti per ciascun anno accademico, pubblicizzati nel sito del Dipartimento, presso la Direzione del Dipartimento domanda per l'assegnazione del tema della discussione che costituirà oggetto della prova finale, corredata dall'elenco degli esami sostenuti e delle abilità linguistiche e informatiche conseguite e redatta secondo il modello disponibile nel sito del Dipartimento.

Il Presidente del corso di studio cura la predisposizione e l'aggiornamento periodico dell'elenco dei temi a carattere interdisciplinare e tali da consentire una valutazione complessiva del grado di acquisizione delle metodologie e dei contenuti formativi fondamentali del corso, predisposti annualmente da ciascun docente titolare di insegnamento.

L'assegnazione del tema a ciascun candidato avverrà mediante sorteggio. Il tema assegnato sarà portato a conoscenza dei laureandi mediante affissione alla bacheca del corso di laurea e contestuale pubblicazione sul sito del Dipartimento almeno trenta giorni prima della data prevista per la discussione. I laureandi dovranno contattare (anche via e-mail) il docente titolare della disciplina a cui il tema assegnato si riferisce, il quale dovrà seguire e coordinare il lavoro di ricerca e preparazione della prova finale.

La prova finale consiste in una sintetica trattazione dei punti salienti del tema assegnato davanti alla Commissione. Non è obbligatorio predisporre un elaborato scritto, la cui estensione dovrà in ogni caso essere limitata ad una quindicina di pagine. Unicamente nel caso in cui l'esposizione della tesi necessiti della presentazione di dati, immagini o grafici relativi ad analisi statistiche, il candidato potrà avvalersi di sussidi audiovisivi, limitando al minimo indispensabile il numero di diapositive da utilizzare. Il docente di riferimento riferirà poi alla Commissione le sue valutazioni sull'intero lavoro di ricerca e di sintesi realizzato dal candidato. Nel caso in cui il candidato rinunci o sia impossibilitato a sostenere la prova finale nella sessione per cui ha presentato domanda dovrà presentare una nuova domanda per la sessione successiva, e si procederà ad un nuovo sorteggio, da cui verrà escluso il tema precedentemente assegnato.

Per ciascuna sessione la Commissione esaminatrice, di cui fanno obbligatoriamente parte i docenti titolari degli insegnamenti di riferimento dei temi assegnati a ciascuno studente, è composta di norma – come previsto dal Regolamento didattico di Ateneo – da almeno 5 componenti e viene nominata dal Rettore su proposta del Presidente del Corso di studio. Nel caso in cui un docente sia impossibilitato a presenziare alla discussione potrà essere sostituito, previo accordo comunicato in anticipo alla Presidenza, che provvederà a formalizzare la sostituzione del relatore, da un docente di discipline affini che si incaricherà di discutere il tema assegnato al candidato.

La valutazione positiva della prova sostenuta da parte della Commissione consentirà allo studente di conseguire gli 8 crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico. Per la determinazione del voto finale la Commissione dispone di 110 punti. Il voto di laurea sarà determinato sulla base della media ponderata dei voti degli esami sostenuti, determinata dalla Segreteria studenti, e dell'esito dell'esame finale; la Commissione attribuirà ulteriori due punti ai laureandi che secondo la certificazione rilasciata dalla Segreteria studenti risultino in corso e potrà assegnare fino a un massimo di 5 punti a maggioranza e fino a 7 punti all'unanimità. Nell'eventualità che il candidato non superi la Prova finale valgono le regole relative alla rinuncia.

5.2 Laurea magistrale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona (classe LM -87)

Obiettivi del corso e formazione del profilo professionale dell'assistente sociale specialista

Il corso di laurea magistrale della classe LM- 87 Politiche e programmazione dei servizi alla persona si pone l'obiettivo di fornire una solida preparazione teorica unita a conoscenze ed esperienze professionalizzanti, con particolare attenzione alla specializzazione orientata al management e all'esercizio di funzioni direttive nel settore della programmazione delle politiche e dei piani di intervento e dell'organizzazione dei servizi sociali e alla persona, anche dal punto di vista della formazione permanente che caratterizza la professione dell'Assistente sociale specialista.

Il conseguimento della laurea magistrale della classe LM-87 Politiche e programmazione dei servizi alla persona consente:

- l'accesso alla professione di Assistente sociale specialista previo superamento dell'Esame di abilitazione all'esercizio della professione, così come attualmente regolamentato;
- l'accesso ad aree funzionali della pubblica amministrazione con espletamento di funzioni direttive nel settore della programmazione delle politiche socio-sanitarie, nell'area dei servizi sociali del settore for profit e non profit, nell'ambito della formazione professionale;
- l'accesso ai livelli direttivi e dirigenziali di strutture pubbliche e private operanti nel settore dei servizi alla persona e dei servizi sociali del Terzo Settore;
- l'accesso alla libera professione e alla formazione professionale;
- nell'ambito professionale l'Assistente sociale specialista svolge, in particolare, compiti di gestione, di organizzazione e programmazione e di coordinamento e direzione di interventi specifici nel campo delle politiche e dei servizi sociali.

Ordinamento didattico

Gli insegnamenti previsti per il corso di laurea magistrale della classe LM-87 Politiche e programmazione dei servizi alla persona sono articolati in due anni di corso. Ai sensi dell'articolo 5 n. 3 D.M. 16/03/2007 la laurea magistrale può essere conseguita al raggiungimento di tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento, indipendentemente dagli anni di corso svolti.

Piano degli studi

SSD	DISCIPLINA	CFU
I ANNO		
SPS/07	Sociologia del welfare e Politica sociale (corso progredito) biennale I Modulo 1: Sociologia del welfare (◊)	6
SPS/04	Analisi delle politiche pubbliche e della protezione sociale	6
IUS/01	Diritto dei minori e della famiglia	6
IUS/17	Giustizia penale minorile Modulo 1: Diritto penale minorile (8 CFU) (*) Modulo 2: Diritto dell'esecuzione penale per i minori (4 CFU) (*)	12
M-PSI/07	Metodi e tecniche di analisi e trattamento del disagio	6
	Attività formative a scelta dello studente	7
	Laboratorio per l'apprendimento dei Servizi sociali	1
	Tirocinio professionale presso enti e associazioni pubbliche nel settore del Servizio sociale professionale	6
	Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi (**)	5
	Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi (**)	5
	Totale crediti annuali	60
II ANNO		
M-PED/01	Metodi e tecniche di valutazione dei bisogni educativi e formativi	6
SPS/07	Sociologia del welfare e Politica sociale (corso progredito) biennale II Modulo 2: Politica sociale (corso progredito) (◊)	8
SECS-P/07 SECS-P/03 IUS/10	Fondamenti di programmazione e amministrazione dei servizi Modulo 1: Amministrazione e gestione di organizzazioni profit e non profit (5 CFU) (°) Modulo 2: Economia del welfare e dei beni pubblici (5 CFU) (°) Modulo 3: Diritto regionale e degli enti locali (5 CFU) (°)	15
SPS/07	Metodologia e tecnica della ricerca sociale	6
SECS-S/05	Programmazione e valutazione dei Servizi sociali	5

Attività formative a scelta dello studente	1
Laboratorio per l'apprendimento dei Servizi sociali	1
Tirocinio professionale presso enti e associazioni pubbliche nel settore del Servizio sociale professionale	6
Elaborazione e discussione prova finale	12
Totale crediti annuali	60

(**) Per l'a.a. 2012-2013 i dieci CFU relativi agli ambiti disciplinari affini o integrativi potranno essere acquisiti mediante la frequenza e il superamento degli esami relativi a due corsi a scelta tra i quattro seguenti:

SPS/08	Sociologia dei processi formativi e comunicativi	5
IUS/14	Politiche dell'Unione Europea in ambito sociale	5
IUS/19	Storia della legislazione sociale	5
SPS/03	Storia delle istituzioni politiche	5

(◊) Il corso di *Sociologia del welfare e Politica sociale* (corso progredito) biennale è articolato in due moduli o annualità. La verbalizzazione dell'esame è unica e potrà avvenire solo dopo il superamento con esito positivo di entrambi i moduli.

(•) Il corso di *Giustizia penale minorile* è articolato in due moduli o annualità. La verbalizzazione dell'esame è unica e potrà avvenire solo dopo il superamento con esito positivo di entrambi i moduli.

(°) Il corso di *Fondamenti di programmazione e amministrazione dei servizi* è articolato in tre moduli. La verbalizzazione dell'esame è unica e potrà avvenire solo dopo il superamento con esito positivo di tutti e tre i moduli.

Per gli studenti immatricolati fino all'a.a. 2007-2008 nel corso di laurea magistrale ad esaurimento della classe 57/S Programmazione e gestione dei servizi sociali vale l'ordinamento didattico previgente, fatto salvo il loro diritto al passaggio al corso di studio della classe LM-87 Politiche e programmazione dei servizi alla persona per cui dovrà essere presentata apposita domanda alla Segreteria Studenti.

A seguito dell'accoglimento di tale richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio saranno convalidati i crediti relativi agli insegnamenti dei corrispondenti settori scientifico-disciplinari, indipendentemente dalla modifica della loro denominazione.

Titoli idonei per l'accesso al corso di laurea magistrale

Per accedere al corso di laurea magistrale della classe LM-87 Politiche e programmazione dei servizi alla persona dell'Università degli Studi di Macerata è necessario avere conseguito uno dei seguenti titoli:

- laurea quadriennale in Scienze del Servizio sociale;
- laurea triennale della classe L-39 Servizio sociale o della previgente classe 6 Scienze del Servizio sociale: gli studenti sono ammessi senza debiti né crediti al corso di laurea magistrale della classe LM-87, ma gli esami eventualmente già presenti nel corso di laurea triennale devono essere nuovamente sostenuti nel percorso della laurea magistrale, senza possibilità di abbreviazione di carriera, concordando con il docente titolare del corso un programma differenziato rispetto a quello già svolto;
- diploma D.U.S.S. e S.A.S;

La posizione di questa tipologia di studenti è espressamente disciplinata dall'art. 13 c. 6 D.M. 270/2004. Pertanto gli esami sostenuti nel percorso triennale sono integralmente riconosciuti in misura corrispondente al numero di crediti formativi universitari previsto negli ordinamenti delle classi L-39 e LM-87 dell'Università degli Studi di Macerata, con eventuale riconoscimento e attribuzione di crediti nel percorso della laurea magistrale.

Nel caso in cui nel piano di studi del percorso triennale non siano presenti settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento della classe L-39 dell'Università degli Studi di Macerata è inoltre assegnata una integrazione curriculare in termini di crediti formativi universitari secondo la previsione dell'art. 6 c. 1 D.M. 16/03/2007 in misura corrispondente al numero di crediti attribuito agli insegnamenti di tali settori offerti nell'ambito del corso di Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale (classe L-39).

La verifica prevista dall'art. 6 c. 2 D.M. 16/03/2007 (che sul punto specifica le previsioni degli articoli 6 c. 2 e 11 c. 7 lett. f) D.M. 270/2004) sarà svolta disgiuntamente da ciascun docente titolare dell'insegnamento relativo al debito formativo assegnato;

d. diploma rilasciato dalle Scuole universitarie di cui all'art. 3 D.P.R. 14/1987 e di diploma convalidato ai sensi degli articoli 5 D.P.R. 14/1987, 3 c. 1 D.P.R. 280/1989 e 1 decreto MURST 340/1998 (c.d. convalida universitaria):

gli studenti in possesso di tali diplomi saranno ammessi al corso di laurea magistrale classe LM-87 previa integrazione curriculare in termini di crediti formativi universitari prevista dall'art. 6 c. 1 D.M. 16/03/2007.

L'integrazione sarà determinata mediante individuazione dei settori scientifico-disciplinari non presenti nel piano di studi del percorso triennale in misura corrispondente al numero di crediti attribuito all'insegnamento dello stesso settore offerto dall'Università degli Studi di Macerata nell'ambito della CLASSE L-39.

La verifica prevista dall'art. 6 c. 2 D.M. 16/03/2007 (che sul punto specifica le previsioni degli articoli 6 c. 2 e 11 c. 7 lett. f) D.M. 270/2004) sarà svolta disgiuntamente da ciascun docente titolare dell'insegnamento relativo al debito formativo assegnato.

Non costituiscono titoli idonei ai fini dell'iscrizione al corso di laurea magistrale tutti gli altri titoli, comprese le convalide dei diplomi di Assistente sociale ai sensi dell'articolo 4 D.P.R. 14/1987 (cosiddette convalide "lavorative").

Requisiti per l'ammissione al corso di studio e modalità di valutazione della preparazione iniziale

Per accedere al corso di studio lo studente deve essere in possesso di uno dei titoli di studio sopra elencati o di titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo secondo le modalità previste dalla legge.

Inoltre è possibile la pre-iscrizione degli studenti iscritti al corso di laurea triennale della classe L-39 (o della classe 6 ad esaurimento) a condizione di conseguire la laurea triennale entro e non oltre l'ultimo appello dell'anno accademico di riferimento a pena di decadenza dall'iscrizione al corso di laurea magistrale.

Lo studente dovrà inoltre possedere una adeguata preparazione di base, coerente con i contenuti ed i lessici specialistici delle aree disciplinari che caratterizzano il percorso formativo della classe e del corso di studio in Politiche e programmazione dei servizi alla persona, oltre a buone capacità di espressione scritta ed orale e di analisi e sintesi di testi di elevata complessità.

Se lo studente ha conseguito la laurea triennale della classe L-39 (o classe 6) corrispondente alla laurea magistrale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona si presume acquisito un livello di preparazione adeguato, senza necessità di ulteriori adempimenti.

Se lo studente è in possesso di uno dei titoli di studio sopra elencati rilasciati ai sensi di ordinamenti previgenti l'accesso al corso di laurea magistrale è consentito con le modalità dettagliatamente esposte al paragrafo precedente.

Conversione dei curricula e debiti formativi

La valutazione e la conversione dei curricula avverrà con le stesse modalità descritte per il corso di laurea triennale.

Gli studenti che abbiano intrapreso il percorso formativo presso un altro Ateneo o corso di laurea di primo livello e al momento del trasferimento o passaggio al corso di laurea di primo livello della classe L-39 presso l'Università degli Studi di Macerata abbiano ottenuto l'attribuzione di crediti formativi in esubero relativi ad esami di profitto o attività formative non previste nei corsi di studio delle classi L-39 e LM-87 dell'Università di Macerata potranno, a richiesta, farli valere come "Attività formative a scelta dello studente" nell'ambito del corso di laurea magistrale.

In ogni caso non è possibile far valere nell'ambito del corso di laurea magistrale crediti formativi inerenti agli stessi esami o attività formative già positivamente valutate nel corso di laurea di primo livello.

Attività formative a scelta dello studente previste dall'ordinamento didattico del corso di studio in Politiche e programmazione dei servizi alla persona

Ad integrazione delle modalità per l'acquisizione dei crediti relativi alle Attività formative a scelta dello studente che saranno successivamente descritte, comuni ad entrambi i corsi di studio, nell'ambito del corso di laurea magistrale tali crediti potranno essere acquisiti anche con le modalità di seguito indicate:

- mediante il riconoscimento dell'attività professionale di Assistente sociale svolta dopo il conseguimento del titolo di primo livello e il superamento dell'esame di abilitazione all'esercizio della professione secondo i criteri elaborati dal Consiglio del corso di studio sulla base dell'articolo 5 n. 7 del D.M. 270/2004. Tali criteri prevedono l'attribuzione di un credito formativo per ciascun anno di attività prestata a tempo indeterminato o a tempo determinato per periodi superiori ad un anno, fino ad un massimo di 6 crediti formativi.

Per gli studenti che abbiano conseguito la laurea di primo livello in un altro Ateneo il riconoscimento dell'attività professionale svolta dopo il superamento dell'esame di Stato a cui si accede con il titolo di primo livello, valutabile solo se di durata non inferiore ad un anno e a condizione che il richiedente stia svolgendo attività professionale al momento della presentazione di apposita istanza come Attività formativa a scelta dello studente, è subordinato al conseguimento di un numero di crediti formativi relativi al tirocinio professionale pari o superiore a quello previsto dall'ordinamento della classe L-39 dell'Università di Macerata.

- mediante l'attribuzione di crediti formativi a qualsiasi titolo conseguiti nell'ambito del corso di laurea di primo livello eccedenti i 180 previsti per il conseguimento del titolo.

Prova finale per il conseguimento della laurea magistrale

La prova finale del corso di laurea magistrale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona consiste nella predisposizione e nella discussione di un elaborato scritto dedicato all'approfondimento teorico-pratico di un tema relativo ad uno degli insegnamenti attivati nel corso di laurea magistrale sotto la guida di un docente (anche del triennio) che in sede di discussione svolgerà la funzione di relatore.

Lo studente dovrà concordare con il docente prescelto il tema della prova finale non meno di dodici mesi prima della data prevista per la discussione, annualmente pubblicizzata nel calendario didattico di Dipartimento.

La tipologia dell'elaborato scritto e dell'impegno dedicato alla sua preparazione dovranno corrispondere all'ammontare dei crediti assegnati alla prova finale. Il docente relatore indicherà al Presidente del corso di studio un correlatore, individuato preferibilmente, ma non necessariamente, tra i docenti di materie affini a quella scelta per lo svolgimento della prova. Il docente correlatore, nominato dal Presidente del corso di studio, farà parte della Commissione di laurea magistrale.

Qualora il relatore ritenga l'elaborato meritevole di un particolare apprezzamento da parte della Commissione almeno trenta giorni prima della data fissata per la discussione potrà chiedere al Presidente del corso di studio di provvedere alla nomina di un secondo correlatore. Il candidato dovrà consegnare la versione definitiva dell'elaborato al relatore e al correlatore e, qualora sia stato nominato, al secondo correlatore almeno 10 giorni prima della data stabilita per la discussione. La discussione verterà su una sintetica trattazione dei punti salienti dell'elaborato davanti alla Commissione.

Unicamente nel caso in cui l'esposizione necessiti della presentazione di dati, immagini o grafici relativi ad analisi statistiche, il candidato potrà avvalersi di sussidi audiovisivi, limitando al minimo indispensabile il numero di diapositive da utilizzare. Il docente relatore riferirà poi alla Commissione le sue valutazioni sull'intero lavoro di ricerca e di elaborazione realizzato dal candidato. La Commissione di laurea, che dovrà essere composta da almeno cinque docenti, determina il voto di laurea magistrale sulla base della media curriculare ponderata e dell'esito della prova finale.

Il punteggio massimo a disposizione della Commissione di laurea per la valutazione della prova finale è di 5 punti da assegnare a maggioranza o di 7 punti da assegnare all'unanimità. Nel caso in cui il relatore abbia richiesto la nomina di un secondo correlatore in considerazione della meritevolezza dell'elaborato la Commissione potrà assegnare all'unanimità un punteggio massimo pari a 10 punti.

A seguito della delibera del Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza del 24/5/2006 ai laureandi in corso che conseguono il titolo di dottore magistrale saranno attribuiti ulteriori due punti per la determinazione del voto finale. Il superamento della prova finale consente l'acquisizione dei crediti previsti dal piano di studi.

5.3 Norme comuni

Attività didattica

Le attività didattiche dei corsi di laurea e laurea magistrale si articolano in due semestri. In base al Regolamento didattico di Ateneo il numero di ore di didattica frontale, l'entità dei programmi di studio e il carico di lavoro individuale variano in relazione ai crediti formativi universitari.

Per gli studenti non frequentanti sono previsti programmi differenziati, riportati per ciascun insegnamento nell'apposita sezione della Guida del Dipartimento di Giurisprudenza, al fine di consentire loro l'acquisizione dei crediti corrispondenti alla frequenza delle lezioni.

Attività di tirocinio professionale

Il tirocinio professionale consiste in una esperienza guidata di apprendimento sul campo con la supervisione di un tutor Assistente sociale (o Assistente sociale specialista per il tirocinio del corso di laurea magistrale) interno alla struttura in cui si svolge l'attività formativa.

Nell'ambito del corso di laurea triennale in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale è prevista una attività di formazione della durata complessiva di 525 ore, corrispondenti a 21 crediti formativi, comprensiva dell'attività di tirocinio da svolgere presso enti e strutture convenzionate con l'Università degli Studi di Macerata e dell'attività di Laboratorio di orientamento al tirocinio nei Servizi sociali (al primo anno) e di Laboratorio per l'apprendimento dei Servizi sociali (al secondo e terzo anno), consistente in una attività di teorizzazione in aula dell'esperienza di tirocinio con la supervisione di un Assistente sociale esercitatore, o tutor didattico, così ripartita fra i tre anni di corso:

Primo anno

Propedeuticità: insegnamento di Principi, etica e metodologia del servizio sociale

• 175 ore di attività di cui 6 crediti formativi relativi all'attività di tirocinio professionale nell'ambito delle strutture accreditate e 1, pari a 25 ore, relativo al Laboratorio di orientamento al tirocinio nei Servizi sociali

Secondo anno

Propedeuticità: insegnamento di Organizzazione e amministrazione del Servizio sociale

Terzo anno

Propedeuticità: insegnamento di Metodi e tecniche del Servizio sociale biennale II

Secondo e terzo anno di corso: per ciascun anno 175 ore di attività di cui 6 crediti formativi relativi all'attività di tirocinio professionale nell'ambito delle strutture accreditate e 1 credito, pari a 25 ore di teorizzazione in aula, relativo all'attività di Laboratorio per l'apprendimento dei Servizi sociali.

Nell'ambito del corso di laurea magistrale della classe LM-87 Politiche e programmazione dei servizi alla persona l'attività di tirocinio formativo, pari a 14 crediti formativi per un monte-ore complessivo, comprensivo dell'attività di Laboratorio per l'apprendimento dei Servizi sociali, di 350 ore, è suddivisa per ciascun anno di corso in 175 ore di attività di cui 6 crediti formativi relativi all'attività di tirocinio professionale nell'ambito delle strutture accreditate sotto la supervisione di un Assistente sociale specialista e 1 credito, pari a 25 ore di teorizzazione in aula, relativo all'attività di Laboratorio per l'apprendimento dei Servizi sociali.

Per lo svolgimento dell'attività di tirocinio nel corso di laurea magistrale non sono previste propedeuticità relative agli insegnamenti. L'attività di tirocinio deve svolgersi presso almeno due strutture diverse, sia sotto il profilo organizzativo che delle competenze e dei servizi offerti alla persona e sul territorio.

La concentrazione di tutta l'attività di tirocinio presso un unico ente o struttura potrà essere autorizzata in via eccezionale nel solo caso in cui lo studente sia stato inserito in un progetto formativo di durata corrispondente a quella del tirocinio, adeguatamente documentata e valutata in modo positivo dal Consiglio di corso di studio sentito il parere dei docenti di materie professionali.

L'attività di tirocinio dovrà essere oggetto di valutazione mediante un giudizio di idoneità/non idoneità direttamente inserito in carriera a cura della Segreteria Studenti.

Gli studenti di entrambi i corsi di laurea (classi L-39 e LM-87) dovranno consegnare a mano o spedire per posta alla Direzione del Dipartimento di Giurisprudenza la documentazione finale dell'attività di tirocinio professionale, composta dalla scheda di valutazione finale e dallo schema orario dell'attività svolta sottoscritte dall'AS Supervisor dell'Ente ospitante.

Una volta verificata la completezza la documentazione è trasmessa al Consiglio di classe unificata che, sentiti i docenti di materie professionali, esprimerà il giudizio di idoneità/inidoneità con conseguente attribuzione dei crediti relativi al tirocinio professionale mediante delibera del Consiglio stesso, successivamente trasmessa alla Segreteria studenti.

Il deposito in Direzione della documentazione finale relativa al tirocinio professionale del 3° anno deve improrogabilmente avvenire almeno 40 giorni prima della data di ciascuna seduta di laurea prevista dal calendario didattico annualmente predisposto dal Dipartimento.

La valutazione dell'attività c.d. di teorizzazione della classe L-39 (Laboratorio di orientamento al tirocinio nei Servizi sociali 1° anno e Guida all'apprendimento dei Servizi sociali 2° e 3° anno, quest'ultima ridenominata a partire dall'a.a. 2011-2012 Laboratorio per l'apprendimento dei Servizi sociali 2° e 3° anno) è di competenza dell'AS che, al termine di ciascun ciclo annuale di venticinque ore di lezione, esprimerà il giudizio di idoneità/inidoneità con conseguente attribuzione del credito relativo mediante registrazione sul libretto dello studente e sul registro (anche in modalità on line).

I verbali attestanti l'attribuzione dei crediti formativi per il Laboratorio del 3° anno devono pervenire alla Segreteria Studenti almeno 20 giorni prima di ciascuna seduta di laurea prevista dal calendario didattico annualmente predisposto dal Dipartimento.

La valutazione dell'attività c.d. di teorizzazione della classe LM-87 (Guida all'apprendimento dei Servizi sociali 1° e 2° anno, ridenominata a partire dall'a.a. 2011-2012 Laboratorio per l'apprendimento dei Servizi sociali 1° e 2° anno) è di competenza dell'AS specialista che, al termine di ciascun ciclo annuale di venticinque ore di lezione, esprimerà il giudizio di idoneità/inidoneità con conseguente attribuzione del credito relativo mediante registrazione sul libretto dello studente e sul registro (anche in modalità on line).

I verbali attestanti l'attribuzione dei crediti formativi per il Laboratorio del 2° anno devono pervenire alla Segreteria Studenti almeno 20 giorni prima di ciascuna seduta di laurea prevista dal calendario didattico annualmente predisposto dal Dipartimento.

N.B. Il credito formativo annuale relativo all'attività di teorizzazione dell'esperienza di tirocinio può essere conseguito solo a seguito dello svolgimento di 25 ore di attività, eventualmente recuperate e completate nell'**anno successivo di corso**, che non possono essere sostituite da altre modalità (relazioni, ecc.)

Non danno luogo all'attribuzione di crediti a parziale copertura del monte ore di tirocinio professionale previsto dal piano di studi:

- l'attività di educatore;
- l'attività svolta nell'ambito di enti e/o strutture in cui non sia presente un Assistente sociale (specialista nel caso della laurea magistrale) interno con funzioni di supervisore.

Laboratorio di orientamento al tirocinio professionale e Laboratorio per l'apprendimento dei servizi sociali

Le attività di orientamento e Laboratorio per l'apprendimento del tirocinio professionale sono organizzate all'interno dell'Università e gestite da Assistenti sociali annualmente selezionati dall'Università. Tali attività, collegate all'acquisizione di una specifica tipologia di crediti formativi, distinta dal tirocinio professionale, sono obbligatorie, e non possono essere sostituite da attività formative svolte all'interno degli enti o altre modalità (relazioni, ecc.).

Attività formative a scelta dello studente

Gli ordinamenti didattici dei corsi di studio prevedono crediti relativi ad Attività formative a scelta dello studente che possono essere acquisiti:

- mediante la frequenza di corsi universitari scelti dallo studente secondo i suoi interessi o necessità di approfondimento, non necessariamente attivati presso i corsi di laurea afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza o presso l'Ateneo di Macerata ma anche presso altri Atenei, al termine dei quali è previsto il superamento dell'esame di profitto, con esclusione del voto dal calcolo della media ponderata;

- mediante la partecipazione ad attività di carattere seminariale e di corsi integrativi e di approfondimento organizzati nell'ambito degli insegnamenti dei corsi di laurea delle classi L-39 e LM-87, degli insegnamenti mutuati da altri corsi di laurea e degli insegnamenti liberamente scelti dallo studente a completamento del suo percorso formativo purché accreditati dai rispettivi Consigli di corsi di studio all'inizio di ciascun semestre;
- mediante il superamento di prove idoneative relative a conoscenze ed abilità linguistiche ed informatiche o la valutazione in crediti della certificazione di cui lo studente sia già in possesso sulla base di criteri predeterminati per la parte eccedente il numero di crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico della classe L-39;
- con le modalità indicate per l'attività di tirocinio formativo eccedente il numero di crediti previsti dagli ordinamenti didattici;
- per gli studenti che hanno intrapreso il percorso formativo presso un altro Ateneo mediante l'attribuzione di crediti formativi conseguiti per avere sostenuto esami di profitto non previsti nei piani di studi dell'Università di Macerata;
- nell'ambito del corso di laurea magistrale con le modalità relative all'attività professionale svolta dopo il conseguimento del titolo di primo livello.

La partecipazione a seminari, conferenze, tavole rotonde, colloqui non costituisce oggetto di valutazione al fine del riconoscimento di crediti formativi.

Attività seminariale

L'attività seminariale accreditata con le modalità di cui ai paragrafi successivi da diritto all'attribuzione di crediti formativi per Attività formative a scelta dello studente. L'impegno didattico relativo a ciascun seminario deve corrispondere ad un massimo di 3 crediti formativi, pari a 15 ore di attività. L'organizzazione dell'attività seminariale fa capo al docente titolare dell'insegnamento o può avere carattere interdisciplinare, e quindi essere coordinata da più docenti.

Per ottenere l'accreditamento, e la possibilità di attribuire crediti per lo svolgimento dell'attività, all'inizio di ciascun semestre il docente o i docenti interessati dovranno presentare al Consiglio di corso di studio il progetto o programma del seminario, che verrà valutato in riferimento alla proporzione tra l'impegno didattico richiesto allo studente e i crediti previsti e alla rispondenza ai criteri e alle regole uniformemente stabiliti dal Dipartimento.

Le modalità di svolgimento dell'attività seminariale e della successiva verifica, il cui superamento dà luogo all'attribuzione dei crediti, sono stabilite dal docente. La verifica sarà svolta dalla commissione di esami del corso o dei corsi nel cui ambito è stata organizzata l'attività seminariale che provvederà a trascrivere sul libretto dello studente e apposito verbale online il risultato della valutazione espresso mediante un giudizio di idoneità/ non idoneità. Il superamento dell'esame finale del corso o dei corsi (in caso di attività interdisciplinare) nel cui ambito il seminario è stato organizzato è propedeutico allo svolgimento della verifica.

Ulteriore attività di tirocinio formativo

E' possibile ottenere l'attribuzione di crediti per Attività formative a scelta dello studente, fino ad un massimo di 3 crediti, pari a 75 ore, in relazione ad attività di tirocinio svolte con le modalità di seguito descritte, eccedenti il numero di ore stabilito dagli ordinamenti didattici ed espressamente autorizzate.

Lo studente deve presentare alla Segreteria Studenti, che provvederà a trasmetterlo al Consiglio di classe unificata, un progetto dettagliato e specifico, approvato e sottoscritto dall'Assistente sociale (specialista nel caso della laurea magistrale) supervisore del tirocinio all'interno della struttura di accoglienza. Il Consiglio, sentiti i docenti di materie professionali, valuta l'opportunità di integrare l'attività formativa da parte dello studente ed accertata l'effettiva disponibilità della struttura, che dovrà in ogni caso assicurare priorità allo svolgimento dei tirocini previsti dagli ordinamenti didattici, con propria delibera trasmessa agli organi competenti autorizza/non autorizza lo svolgimento di tale attività.

Servizio civile volontario (attività formative a scelta dello studente)

Lo svolgimento di attività di servizio civile dà diritto all'attribuzione di crediti per Attività formative a scelta dello studente che dovrà presentare apposita istanza alla Segreteria Studenti allegando la documentazione elencata:

- a) attestazione dello svolgimento di Servizio civile con indicazione del periodo e della denominazione del Progetto;
- b) documentazione contenente la descrizione del Progetto e, in dettaglio, dell'attività concretamente svolta dal/dalla richiedente nell'ambito del Progetto stesso;
- c) Attestato Ufficiale di Servizio rilasciato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero per la Solidarietà sociale.

L'attività svolta nell'ambito del progetto sarà valutata sulla base dell'attinenza al percorso di studi e al profilo professionale dell'Assistente sociale e della differenziazione rispetto ad attività che, per quanto assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali, non siano specificamente attinenti a tale profilo, con esclusione delle attività non attinenti all'area dei servizi e delle politiche sociali:

Attività prestata nell'ambito del Servizio civile volontario

	CFU
Attività attinenti al percorso di studi, assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali e, specificamente, al profilo professionale dell'AS svolte in regime di convenzione tra	5

l'Ente in cui il Servizio civile è stato svolto e l'Università degli Studi di Macerata	
Attività attinenti al percorso di studi, assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali e, specificamente, al profilo professionale dell'AS non svolte in regime di convenzione tra l'Ente e l'Università	4
Attività attinenti al percorso di studi, assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali ma non specificamente attinenti al profilo professionale dell'AS	2
Attività non attinenti al percorso di studi e non assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali	1

I crediti relativi all'attività di Servizio civile valgono esclusivamente come attività formative a scelta dello studente e non possono essere computati tra i crediti formativi relativi al tirocinio professionale.

Conoscenze e abilità linguistiche e informatiche

Il CLA (Centro Linguistico di Ateneo) organizza annualmente corsi di Lingua per la preparazione alla prova idoneativa relativa all'acquisizione dei crediti formativi per conoscenze e abilità linguistiche. Gli studenti in possesso di adeguate conoscenze linguistiche possono accedere direttamente alle prove idoneative fissate secondo il calendario pubblicato annualmente anche nel sito del Dipartimento.

Il CIEM (Centro Informatico e Multimediale) organizza annualmente corsi di informatica e prove idoneative il cui superamento dà luogo all'attribuzione dei crediti previsti dagli ordinamenti didattici. Gli studenti in possesso di adeguate conoscenze informatiche possono accedere direttamente alle prove idoneative fissate secondo il calendario pubblicato annualmente anche nel sito del Dipartimento.

(vedi p.7 tabella esercitazioni linguistiche per gli studenti dei corsi di laurea del Dipartimento di Giurisprudenza)

Eventuali crediti formativi conseguiti per abilità linguistiche e informatiche eccedenti il numero previsto dall'ordinamento didattico della classe L-39 possono essere successivamente fatti valere come crediti per Attività formative a scelta dello studente nell'ambito del corso di studio della classe LM-87.

Gli studenti in possesso di titoli attestanti conoscenze linguistiche e abilità informatiche corrispondenti ai criteri uniformemente fissati dal Dipartimento potranno presentare apposita istanza alla Segreteria Studenti, adeguatamente documentata, per la valutazione dei titoli e l'eventuale attribuzione di crediti formativi.

Si rinvia in entrambi i casi, per ulteriori dettagli, ai siti del CLA e del CIEM

Iscrizione agli esami di profitto

L'iscrizione on-line (accessibile dal sito del Dipartimento) agli appelli di esame da sostenere presso i corsi di laurea afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza è obbligatoria e può essere effettuata nella settimana che precede la data fissata per l'appello secondo le modalità reperibili nel sito <https://studenti.unimc.it> utilizzando le apposite credenziali. Per gli esami da sostenere presso corsi di laurea afferenti ad altri Dipartimenti occorre verificare con congruo anticipo il calendario didattico, le date degli appelli e le modalità di iscrizione agli esami.

Propedeuticità

A seguito della delibera del Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza del 17/12/2003 relativa alla liberalizzazione dell'accesso agli esami e dell'articolo 5 n. 3 D.M. 16/03/2007 tutti gli esami di profitto possono essere indifferentemente sostenuti a prescindere dall'iscrizione all'anno di corso.

6. Corsi di studio della classe L-14 Scienze dei servizi giuridici

6.1 Laurea triennale in Scienze Giuridiche Applicate (classe L-14)

Obiettivi formativi

Dall'a.a. 2011/2012 la classe delle lauree in Scienze dei servizi giuridici comprende il Corso di laurea in Scienze Giuridiche Applicate, che si articola in tre indirizzi:

- Consulente per il lavoro,
- Consulente per l'impresa,
- Operatore giudiziario e criminologico.

Il profilo culturale del laureato in Scienze Giuridiche Applicate si basa su un percorso formativo caratterizzato da una formazione generale di base (acquisita prevalentemente nei primi due anni di corso) negli studi giuridici, comprensiva anche di conoscenze relative alla storia, alla filosofia, al sapere economico. Sono poi previste conoscenze specialistiche rivolte alla conduzione dell'impresa ed alla lettura in chiave economico-finanziaria della sua performance, offrendo una preparazione che permette l'interpretazione delle implicazioni giuridiche, economiche della stessa. Particolare attenzione viene dedicata all'approfondimento delle conoscenze relative alle relazioni industriali, ai rapporti individuali e collettivi di lavoro, alla sicurezza sul lavoro e alla previdenza sociale. Il piano di studi proposto intende coprire anche le esigenze formative della professione, in forte crescita negli ultimi anni, di Consulente del Lavoro, realizzando un canale privilegiato per l'accesso a tale professione.

- Consulente per il lavoro

Gli obiettivi formativi dell'indirizzo in Consulente per il lavoro sono legati al possesso di una conoscenza approfondita e specifica delle discipline relative al mercato del lavoro, alle relazioni industriali, ai rapporti individuali e collettivi di lavoro, alla sicurezza sul lavoro ed alla previdenza sociale.

Il tutto finalizzato a sviluppare adeguate capacità di programmazione e gestione ordinaria delle risorse umane, di impostazione e risoluzione delle problematiche giuridiche connesse e di amministrazione di servizi per il lavoro.

Il laureato in consulente per il lavoro e, quindi, destinato a svolgere sia l'attività libero professionale sia quella della consulenza alla piccola e media impresa, specie se operante nel terziario, ove la gestione delle risorse umane costituisce un fattore strategico critico per lo sviluppo economico e sociale.

- Consulente per l'impresa

Il Consulente per l'impresa acquisisce una formazione specifica nelle discipline giuridiche ed economiche relative al management dell'impresa, alla lettura in chiave economico-finanziaria della sua performance, all'analisi delle problematiche gestionali tipiche della stessa.

Si tratta di conoscenze che permettono l'interpretazione delle implicazioni giuridiche, economiche e finanziarie dell'attività di gestione.

Per questi motivi l'intervento professionale del consulente per l'impresa si colloca generalmente nell'area della consulenza e del supporto giuridico alla piccola e media realtà imprenditoriale.

- Operatore giudiziario e criminologico

Gli obiettivi formativi di questo percorso sono legati alla formazione di soggetti inseriti, con una solida preparazione culturale e giuridica di base, nell'amministrazione giudiziaria e nelle diverse forze di polizia, nonché di operatori della mediazione nell'ambito della famiglia e dei minori, in genere nell'area della marginalità sociale, di assistenti e consulenti di studi legali e notarili, di investigatori privati, di operatori nell'ambito di organizzazioni internazionali non governative.

Si tratta di professioni per le quali risulta indispensabile sia la conoscenza di precise nozioni giuridiche, sia il possesso di adeguate nozioni di natura sociologica, criminologica, economica, organizzativa e informatica. Perciò è richiesta un'approfondita conoscenza del diritto processuale, e la capacità di utilizzare efficacemente in forma scritta ed orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

Piano di studi

Ordinamento valido per gli immatricolati dall'a.a. 2011/2012

Disciplina	CFU	SSD	
I anno			
Economia Politica o Economics	9	SECS-P/01	caratterizzanti
Diritto Privato	10	IUS/01	di base
Diritto Costituzionale	10	IUS/08	di base
Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo	6	IUS/19	di base
Filosofia del Diritto o Philosophy of right	9	IUS/20	di base
Istituzioni di diritto romano	6	IUS/18	di base
<i>A scelta dello studente</i>	6		
ulteriori conoscenze linguistiche	3		
Totale crediti I anno	59		
II anno			
Diritto del Lavoro	9	IUS/07	caratterizzanti
Diritto Commerciale	9	IUS/04	caratterizzanti
Diritto Amministrativo	8	IUS/10	caratterizzanti
Diritto Privato Comparato	6	IUS/02	caratterizzanti
Diritto Penale + Diritto Penale del Lavoro	12	IUS/17	caratterizzanti
Economia applicata alle piccole e medie imprese	10	SECS-P/06	affini e integrativi
Abilità informatiche, tirocini	5		
Totale crediti II anno	59		
III anno			
Diritto Processuale del Lavoro	7	IUS/15	caratterizzanti
Diritto della Previdenza Sociale	6	IUS/07	caratterizzanti
Diritto Sindacale	6	IUS/07	caratterizzanti
Storia della Legislazione Sociale	6	IUS/19	di base
Diritto della Navigazione	8	IUS/06	caratterizzanti
Diritto Tributario	6	IUS/12	caratterizzanti
Diritto dell'Unione Europea o European Union Law	10	IUS/14	affini e integrativi
<i>A scelta dello studente</i>	6		
conoscenza lingua straniera	3		
Prova finale	4		
Totale crediti III anno	62		
TOTALE CREDITI	180		
Offerta materie a scelta			
Diritto delle assicurazioni marittime e aeronautiche			
Statistica finanziaria			
Economia finanziaria e previdenziale			
Diritto delle società quotate			
Analisi degli investimenti finanziari			
Diritto dell'intermediazione finanziaria			
Diritto dei consumatori			
Diritto della previdenza complementare			

Piano di studi

Ordinamento valido per gli immatricolati dall'a.a. 2011/2012

Disciplina	CFU	SSD	
I anno			
Economia Politica o Economics	9	SECS-P/01	caratterizzanti
Diritto Privato	10	IUS/01	di base
Diritto Costituzionale	10	IUS/08	di base
Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo	6	IUS/19	di base
Filosofia del Diritto o Philosophy of right	9	IUS/20	di base
Istituzioni di diritto romano	6	IUS/18	di base
Scienze delle Finanze	6	SECS-P/03	caratterizzanti
ulteriori conoscenze linguistiche	3		
Totale crediti I anno	59		
II anno			
Diritto del Lavoro	9	IUS/07	caratterizzanti
Diritto Commerciale	9	IUS/04	caratterizzanti
Diritto Amministrativo	8	IUS/10	caratterizzanti
Diritto dell'Unione Europea o European Union Law	10	IUS/14	affini e integrativi
Diritto Penale	9	IUS/17	caratterizzanti
Analisi e valutazioni di impresa	6	SECS-P/09	affini e integrativi
Microeconomia dell'impresa	6	SECS-P/01	caratterizzanti
Abilità informatiche, tirocini	5		
Totale crediti II anno	62		
III anno			
Finanza Aziendale	8	SECS-P/09	affini e integrativi
Diritto Agrario	8	IUS/03	caratterizzanti
Diritto Bancario	8	IUS/05	caratterizzanti
Diritto processuale civile	8	IUS/15	caratterizzanti
Diritto della Navigazione e dei Trasporti	8	IUS/06	caratterizzanti
<i>A scelta dello studente</i>	6		
<i>A scelta dello studente</i>	6		
conoscenza lingua straniera	3		
Prova finale	4		
Totale crediti III anno	59		
TOTALE CREDITI	180		
Offerta materie a scelta			
Diritto delle assicurazioni marittime e aeronautiche			
Statistica finanziaria			
Economia finanziaria e previdenziale			
Diritto delle società quotate			
Analisi degli investimenti finanziari			
Diritto dell'intermediazione finanziaria			
Diritto dei consumatori			
Diritto della previdenza complementare			
Diritto industriale			

Piano di studi

Ordinamento valido per gli immatricolati dall'a.a. 2011/2012

Disciplina	CFU	SSD	
I anno			
Economia Politica o Economics	9	SECS-P/01	caratterizzanti
Diritto Privato	10	IUS/01	di base
Diritto Costituzionale	10	IUS/08	di base
Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo	6	IUS/19	di base
Filosofia del Diritto o Informatica Giuridica o Philosophy of right	9	IUS/20	di base
Istituzioni di Diritto Romano	6	IUS/18	di base
<i>A scelta dello studente</i>	6		
ulteriori conoscenze linguistiche	3		
Totale crediti I anno	59		
II anno			
Diritto del Lavoro	9	IUS/07	caratterizzanti
Diritto Commerciale	9	IUS/04	caratterizzanti
Diritto Amministrativo	9	IUS/10	caratterizzanti
Diritto dell'Unione Europea o European Union Law	10	IUS/14	affini e integrativi
Diritto Penale	9	IUS/17	caratterizzanti
Diritto internazionale penale o Diritto Penitenziario	6	IUS/13/ IUS/17	caratterizzanti
Diritto Processuale Civile	8	IUS/15	caratterizzanti
Abilità informatiche, tirocini	5		
Totale crediti II anno	65		
III anno			
Medicina legale o Tossicologia Forense	6	MED/43	caratterizzanti
Sociologia della devianza	9	SPS/12	caratterizzanti
Tutela penale dell'ordine e della sicurezza pubblica	6	IUS/17	caratterizzanti
Analisi economica dei comportamenti criminali o Scienza delle Finanze	6	SECS-P/01 o SECS- P/03	caratterizzanti
Storia della giustizia	6	IUS/19	di base
Diritto processuale penale e Diritto delle Esecuzioni Penali (5+5 cfu)	10	IUS/16	affini e integrativi
<i>A scelta dello studente</i>	6		
conoscenza lingua straniera	3		
Prova finale	4		
Totale crediti III anno	56		
TOTALE CREDITI	180		
Offerta materie a scelta			
Diritto degli Enti Locali			
Ordinamento Giudiziario			

6.2 Regolamento didattico: guida all'attività didattica

Le attività didattiche del corso di laurea si articolano in due periodi di insegnamento ("semestri"): 24 settembre/7 dicembre 2012 /1°ottobre/7 dicembre per gli iscritti al I anno) e 11 febbraio/3 maggio 2013, con prove di esame nei mesi di dicembre, gennaio, febbraio, maggio, giugno, luglio e settembre. La ripartizione delle discipline e delle attività didattiche nei due periodi annuali è equilibrata in relazione ai crediti da assegnare, in modo tale che gli studenti siano messi in grado nei tempi previsti di frequentare e sostenere gli esami di tutti gli insegnamenti dei due semestri.

Secondo il regolamento didattico di ateneo il numero di ore di didattica frontale varia in relazione ai crediti assegnati alla disciplina: a 6 crediti corrispondono di norma 30 ore di lezione; a 8 crediti 40 ore; a 10 crediti 50 ore. In base al principio che le ore previste per lo studio individuale sono quattro volte superiori alle ore ufficiali di didattica frontale, viene previsto un programma di studio differenziato per i non frequentanti che permetta loro di recuperare i crediti non acquisiti con la partecipazione alle lezioni.

Attività lasciata alla libera Scelta dello studente

Il nuovo ordinamento didattico lascia alla libera scelta dello studente l'acquisizione di alcuni crediti. Queste attività possono consistere o nella frequenza di corsi integrativi (insegnamenti attivati nell'ateneo) con superamento dell'apposito esame di profitto (il cui voto verrà escluso dalla determinazione del voto curricolare), o nello svolgimento di altre attività per le quali non è previsto un esame di profitto.

Per quanto riguarda i corsi integrativi attivati nell'ateneo va precisato che debbono essere coerenti con il singolo piano di studio, tale coerenza non è oggetto di preventiva valutazione se si opta per un insegnamento attivo all'interno del Dipartimento di Giurisprudenza, in caso contrario il competente organo didattico avrà il compito di esprimere un giudizio con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite.

Per quel che riguarda le attività diverse dagli esami universitari occorre puntualizzare che dovrà trattarsi di corsi tenuti da Istituti pubblici di livello universitario in materie attinenti al corso di studio all'interno del quale lo studente chiede il riconoscimento, previa approvazione (in questo solo caso) della Commissione didattica.

Al fine di consentire allo studente di svolgere queste attività all'interno dei corsi di laurea il Dipartimento ha dato la possibilità ai docenti che lo vogliano di predisporre singoli corsi di tipo seminariale integrativi e di approfondimento che lo studente potrebbe seguire anche successivamente al superamento dell'esame della materia ufficiale.

A tal fine è stato approvato il regolamento che segue.

Regolamento attività seminariale

1. I seminari rappresentano attività formative esclusivamente per il conseguimento dei crediti previsti nel piano di studi come "attività a scelta dello studente". La modulazione massima dell'impegno didattico per ogni singolo seminario non può superare i 4 crediti.

2. Le attività formative in questione possono essere organizzate – anche su iniziativa degli stessi studenti – dai docenti titolari di insegnamenti dei diversi corsi di laurea della Facoltà. E anche ammessa la possibilità di svolgere seminari interdisciplinari coordinati da più docenti ed aventi ad oggetto tematiche a carattere interdisciplinare.

3. L'intenzione di attivare seminari di questa natura va comunicata dai docenti, insieme al progetto sull'articolazione degli stessi, al Consiglio di classe unificato ed al Dipartimento prima dell'inizio dell'anno accademico in modo da consentirne l'inserimento nei "Programmi dei corsi".

4. Ogni seminario con il quale si intenda attribuire crediti "a scelta dello studente" deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di classe integrato di appartenenza, che verifica:

a) il programma del seminario;

b) la proporzione tra l'impegno didattico complessivamente richiesto allo studente e i crediti previsti;

c) la rispondenza dei singoli seminari ai criteri e alle regole stabiliti dalla Facoltà.

5. Le modalità di svolgimento del seminario, nonché quelle di svolgimento delle prove finali di verifica ai fini del conseguimento dei crediti, sono lasciate alla discrezione del docente. Tuttavia ogni seminario deve assicurare lo svolgimento di attività didattica frontale in proporzione all'impegno didattico complessivo, tenendo conto dei criteri stabiliti dalla Facoltà per i corsi ordinari (5 ore di didattica frontale per ogni credito).

6. Investita delle prove finali di verifica e la stessa commissione prevista per gli esami di merito del corso o dei corsi a cui afferisce il seminario.

7. Al fine del superamento della prova conclusiva per il conseguimento dei crediti del seminario si considera propedeutico il superamento dell'esame del corso o dei corsi (in caso di seminario interdisciplinare), a latere del quale o dei quali il seminario viene attivato.

Prove idoneative "conoscenze linguistiche"

Saranno predisposti dei Corsi di **Lingua inglese**, per la preparazione alla prova idoneativa al fine di acquisire crediti per ulteriori conoscenze linguistiche.

Gli studenti in possesso di buone conoscenze linguistiche possono accedere direttamente alla prova. Gli studenti che hanno frequentato corsi di lingue universitari ed extrauniversitari (pubblici e privati) dovranno, per l'acquisizione dei crediti, sottoporre il titolo acquisito all'approvazione del Consiglio di Classe.

Conoscenze linguistiche: francese, spagnolo, tedesco

Gli studenti che intendono conseguire i 3 CFU previsti dal piano degli studi alla voce "Ulteriori conoscenze linguistiche" in una lingua diversa dall'inglese (francese, spagnolo, tedesco) possono frequentare i corsi organizzati dal CLA per il livello A2 presso il polo Centro Storico (sedi di Via XX Settembre n.5 - Via don Minzoni n. 2 - Piazza Strambi n. 1) e di palazzo Ugolini (corso Cavour n. 2), secondo calendari reperibili nel sito del CLA (www.unimc.it/cla) e delle altre strutture didattiche suindicate. Il conseguimento dei CFU potrà avvenire esclusivamente attraverso il superamento della prova.

Per maggiori informazioni vedi p.7 tabella esercitazioni linguistiche per gli studenti dei corsi di laurea del Dipartimento di Giurisprudenza.

Prove idoneative "conoscenze informatiche"

Saranno predisposti dei Corsi di informatica –mediante il CIEM - per la preparazione alla prova idoneativa al fine di acquisire crediti (ulteriori conoscenze informatiche).

Gli studenti in possesso di buone conoscenze informatiche possono accedere direttamente alla prova.

Gli studenti che hanno frequentato corsi di informatica universitari ed extrauniversitari (pubblici e privati) dovranno, per l'acquisizione dei crediti, sottoporre il titolo acquisito all'approvazione del Consiglio di Classe.

Gli studenti dovranno chiedere entro il mese di dicembre se intendono frequentare il corso oppure limitarsi a sostenere la prova informatica.

Riconoscimento titoli

Gli studenti, per il riconoscimento dei crediti per le "ulteriori conoscenze linguistiche e/o informatiche" di titoli linguistici ed informatici non acquisiti in questa Università o acquisiti in precedenza (pubblici e privati), debbono inoltrare la richiesta alla Segreteria studenti corredata dai titoli in originale o in copia accompagnata da autocertificazione a norma di legge.

Prova finale per il triennio

a. Per ogni anno accademico vengono fissate tre sessioni di Prova finale: una al termine del primo semestre, una al termine del secondo semestre, una straordinaria nel mese di Ottobre (o analogo periodo);

b. per ogni sessione, la Commissione esaminatrice è composta di norma – come da Regolamento didattico di Ateneo – da almeno 5 componenti tra professori di I e II fascia, assistenti e ricercatori e viene nominata dal Preside su proposta del Presidente del Corso di studio (per ogni sessione si auspica la formazione di Commissioni composte da docenti appartenenti ad aree disciplinari diverse); il docente titolare dell'insegnamento dell'argomento sorteggiato dovrà far parte della Commissione e svolgere le funzioni di coordinatore;

c. annualmente viene aggiornato un elenco dei possibili argomenti sui quali sostenere la Prova finale; tale lista viene compilata sulla base delle indicazioni di tutti i docenti titolari di insegnamento (almeno 10/15 titoli per docente); i titoli hanno possibilmente carattere interdisciplinare ed orientato a permettere una valutazione complessiva del grado di acquisizione delle metodologie e dei contenuti formativi fondamentali;

d. il superamento della Prova finale consentirà il conseguimento dei crediti previsti dall'ordinamento didattico (4 crediti), con conseguente valutazione nel merito da parte della Commissione ai fini della votazione finale (media da libretto + eventuale voto per la prova finale);

e. per la determinazione del voto finale la Commissione dispone di 110 punti; il voto verrà determinato sulla base del curriculum e dell'esito dell'esame finale; la Commissione potrà assegnare al massimo 5 punti a maggioranza e fino a 7 all'unanimità;

f. nell'eventualità che il candidato non dovesse superare la Prova finale, potrà ripresentarsi nelle successive sessioni;

g. per poter sostenere la Prova finale, il candidato – almeno 90 giorni prima della sessione nella quale intenda sostenerla – deve indicare l'elenco degli esami non obbligatori sostenuti (questo per evitare che venga sorteggiato un argomento relativo ad un esame non sostenuto);

h. 60 giorni prima della data stabilita per la sessione viene sorteggiato l'argomento della Prova finale per ciascun candidato;

i. la Prova finale consisterà in una discussione con la Commissione sull'argomento sorteggiato;

il candidato potrà eventualmente avvalersi, per la discussione, di materiali di documentazione, di supporti informatici, di schemi o tracce scritti ecc.

j. il superamento della prova finale di conoscenza della lingua straniera porterà ad acquisire i crediti previsti ma non influirà sulla determinazione del voto finale di laurea.

Per la prova di lingua la Commissione di laurea se del caso potrà avvalersi di esperti.

Tirocini

L'attività di tirocinio presso enti pubblici e imprese private permette di acquisire crediti formativi nell'ambito delle "Abilità informatiche, tirocini" che nel corso di laurea in scienze dei servizi giuridici sono inserite nel secondo anno.

Indicazioni per i tirocini formativi

Tempi

Lo stage può essere svolto a partire dal secondo anno di corso in qualsiasi periodo dell'anno, ferma la necessità di conciliare le esigenze e le preferenze degli studenti con quelle delle aziende/ enti ospitanti.

La durata minima è di 125 ore, equivalenti a 5 crediti. Allo scadere di tale periodo la permanenza

in azienda può essere prolungata d'accordo tra studente e soggetto ospitante.

La durata massima dello stage è di 12 mesi.

L'orario giornaliero può essere variamente articolato, purché si abbia sempre riguardo agli obiettivi stabiliti nel progetto formativo.

Obiettivi, oggetto e modalità di svolgimento del tirocinio

L'obiettivo del tirocinio, conforme al percorso formativo dello studente, è quello di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro nell'ambito giuridico amministrativo, pubblico e privato, delle imprese, nel settore del sistema sociale e istituzionale, nonché in quello libero professionale.

Oggetto

Costituisce oggetto del tirocinio l'approfondimento delle principali procedure giuridico- amministrative peculiari alla struttura ospitante. Lo stage può essere subordinato al superamento di alcuni esami necessari per il buon esito dello stesso, secondo le indicazioni del Consiglio di Classe. L'attività svolta deve essere pertinente rispetto al curriculum di studi; nei casi dubbi è consigliabile sottoporre preventivamente la questione alla commissione competente per il riconoscimento dei crediti, anche per tramite del docente potenziale tutor universitario.

Modalità

Lo stage può essere effettuato presso qualsiasi datore di lavoro pubblico o privato (aziende industriali e non, enti pubblici e privati, studi professionali, cooperative di vario tipo, associazioni).

Presso la Commissione stage è disponibile un elenco di soggetti che hanno già manifestato la loro disponibilità ad accogliere stagisti. Il singolo studente potrà anche contattare autonomamente aziende o soggetti diversi, verificandone la disponibilità, ma l'attività di stage potrà iniziare a condizione che la Commissione stage ne abbia dato preventiva valutazione positiva.

Prima dell'inizio dello stage deve essere compilato il progetto formativo a cura dell'azienda e l'intesa con lo studente e con il tutor.

Per l'inizio dell'iter amministrativo dei tirocini è necessario ritirare la modulistica presso la segreteria dei corsi a Jesi.

Riconoscimento dei crediti

Al termine dello stage deve essere restituito il foglio presenze debitamente sottoscritto dal referente indicato dal soggetto ospitante e dallo studente. Lo studente produrrà una breve relazione sull'andamento dello stage e sulle principali problematiche affrontate, sottoscritta anche dal referente presso la struttura ospitante; la relazione viene esaminata e approvata dalla Commissione stage e/o dal tutor designato dall'Università.

Allo studente viene altresì richiesto di compilare una sommaria valutazione dello stage; un simile resoconto, dovrà anche essere fatto compilare, ove possibile e a cura dello studente, al supervisore incaricato dall'azienda.

È opportuno anche farsi rilasciare dall'azienda/ente un'attestazione dalla quale risultino modi, tempi e caratteri dell'attività svolta durante lo stage, attestazione che lo studente potrà eventualmente inserire anche nel proprio CV personale.

Per ottenere il riconoscimento di crediti – al quale si provvede in sede di Consiglio di classe/ corso – occorre presentare una domanda, allegando la documentazione di cui sopra.

Commissioni di esami

Le commissioni di esame sono nominate dal Consiglio di classe e sono composte da almeno due membri dei quali uno è il professore ufficiale dell'insegnamento, che presiede, e gli altri possono essere anche assistenti o ricercatori o cultori della materia.

La Commissione, se composta da più di due membri, può articolarsi in più sottocommissioni con funzioni istruttorie.

Il Presidente della Commissione di esame deve verificare personalmente la preparazione di ciascun esaminando ed assicurare che l'esame si svolga nelle migliori condizioni di ordine e correttezza.

Tutorato

Il Consiglio di Dipartimento promuove, organizza e sottopone a verifica le attività di tutorato.

Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.

Il Consiglio di Dipartimento affida ai docenti e ai ricercatori, all'inizio di ogni anno accademico, un'aliquota di studenti che possono liberamente accedere al servizio di tutorato. Il tutor riceve gli studenti affidati in apposito orario, fermi restando i compiti istituzionali dei singoli docenti e ricercatori.

Orario ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti da parte dei docenti e dei ricercatori ha luogo secondo orari consultabili nella pagina web del docente.

Criteri di ammissione ai corsi triennali

a. Requisiti di accesso: può accedere ad un corso di laurea triennale chi è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. È opportuna una solida preparazione di base tale da favorire un più agevole accostamento ai contenuti e ai lessici peculiari dei

sapere disciplinari interessati, buone capacità di espressione linguistica, nonché di analisi e sintesi di testi di medio - alta complessità.

b. La verifica di tale preparazione è data per acquisita se lo studente è in possesso di un qualsivoglia diploma di scuola secondaria superiore o di equipollente titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, con votazione pari o superiore a 70/100 o equivalente.

c. Nel caso lo studente non si trovi nella condizione sopra descritta sarà tenuto a svolgere, quale verifica un'attività orientativa di ingresso, le cui date saranno fissate con anticipo con cadenza mensile e saranno consultabili nel sito del Dipartimento/Fondazione A. Colocci.

Se l'esito di tale verifica non sarà positivo, lo studente sarà tenuto a soddisfare gli obblighi formativi aggiuntivi nel primo anno di corso sulla base delle indicazioni stabilite dal corso di studi che prevedrà, di conseguenza, coerenti attività di sostegno.

Nel caso in cui lo studente non si presenti alla verifica prevista e fino a quando non soddisfi gli obblighi formativi assegnati non può sostenere esami a partire dall'anno accademico successivo a quello di immatricolazione (30 novembre). Gli eventuali esami sostenuti oltre tale termine saranno annullati d'ufficio.

7. Tabella esercitazioni linguistiche

per gli studenti dei corsi di laurea del Dipartimento di Giurisprudenza (sede di Macerata)

a) **INGLESE** (corsi appositamente destinati a tutti gli studenti del Dipartimento di Giurisprudenza)

<i>CFU</i>	<i>Livello QCER*</i>	<i>Ore di lezione</i>	<i>Semestre di lezione</i>	<i>Sede lezioni</i>	<i>Classi attuali</i> <i>(disposizioni valide anche per corsi ad esaurimento, ove compatibili)</i>
2	A2	30 +	I	c/o Dipartimento Giurisprudenza	• L-39 Teorie, culture e tecniche per il servizio sociale (T): 2 cfu per Conoscenze linguistiche
6	B1	30	I	“	• LMG-01 Giurisprudenza ciclo unico (M): 6 cfu per Lingua
4	B2	40	II	“	• LMG-01 Giurisprudenza ciclo unico (M): 4 cfu per Ulteriori conoscenze • L-16 Scienze dell'amministrazione (T): 4 cfu per Ulteriori conoscenze • LM-63 Scienze delle PP. AA. e delle org.ni complesse (M): 4 cfu per Conoscenze linguistiche

- QCER = Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue

2) **FRANCESE, SPAGNOLO, TEDESCO** (Iniziativa "Corsi aperti a tutti gli studenti dell'Ateneo")

Lingue	CFU	Livello QCER*	Ore di lezione	Semestre di lezione	Sede lezioni	Classi attuali <i>(disposizioni valide anche per corsi ad esaurimento, ove compatibili)</i>
FRANCESE	2	A2	60	I	c/o Polo Palazzo Ugolini Corso Cavour, 3 Esercitazioni I anno corso laurea trienn. Lingue e cult. straniere occ. ed or. (cl. L-11)	<ul style="list-style-type: none"> • L-39 Teorie, culture e tecniche per il servizio sociale (T): 2 cfu per Conoscenze linguistiche
	6	B1	60 (30 A1/A2 + 30 A2/B1)	I	c/o Polo Centro Storico Piazza Strambi o CLA Esercitazioni corsi laurea Fac. Sc. Pol. ("Principianti")	<ul style="list-style-type: none"> • LMG-01 Giurisprudenza ciclo unico (M): 6 cfu per Lingua • L-16 Scienze dell'amministrazione (T): 6 cfu per Ulteriori conoscenze
	4	B2	60	II	c/o CLA, Palazzo Ciccolini Esercitazioni per tutti	<ul style="list-style-type: none"> • LMG-01 Giurisprudenza ciclo unico (M): 4 cfu per Ulteriori conoscenze • L-16 Scienze dell'amministrazione (T): 4 cfu per Ulteriori conoscenze • LM-63 Scienze delle PP. AA. e delle org.ni complesse (M): 4 cfu per Conoscenze linguistiche

SPAGNOLO	2	A2	60	I	c/o Polo Centro Storico Piazza Strambi o CLA Esercitazioni corsi laurea Fac Sc Pol	<ul style="list-style-type: none"> • L-39 Teorie, culture e tecniche per il servizio sociale (T): 2 cfu per Conoscenze linguistiche
	6	B1	60	I	c/o Polo Palazzo Ugolini Corso Cavour, 3 Esercitazioni II anno corso laurea trienn. Lingue e cult. straniere occ. ed or. (cl. L-11)	<ul style="list-style-type: none"> • LMG-01 Giurisprudenza ciclo unico (M): 6 cfu per Lingua • L-16 Scienze dell'amministrazione (T): 6 cfu per Ulteriori conoscenze
				II	c/o CLA, Palazzo Ciccolini Esercitazioni per tutti	
4	B2	60	II	c/o Polo Palazzo Ugolini Corso Cavour, 3 Esercitazioni II anno corso laurea trienn. Lingue e cult. straniere occ. ed or. (cl. L-11)	<ul style="list-style-type: none"> • LMG-01 Giurisprudenza ciclo unico (M): 4 cfu per Ulteriori conoscenze • L-16 Scienze dell'amministrazione (T): 4 cfu per Ulteriori conoscenze • LM-63 Scienze delle PP. AA. e delle org.ni complesse (M): 4 cfu per Conoscenze linguistiche 	

Lingue	CFU	Livello QCER*	Ore di lezione	Semestre di lezione	Sede lezioni	Classi attuali (disposizioni valide anche per corsi ad esaurimento, ove compatibili)
TEDESCO	2	A2	60 (30 0/A1 + 30 A1/A2)	I	Polo Centro Storico c/o Fac. Sc. Comunicazione Esercitazioni corsi laurea Fac. Sc. Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • L-39 Teorie, culture e tecniche per il servizio sociale (T): 2 cfu per Conoscenze linguistiche
			60	I	c/o Polo Palazzo Ugolini Corso Cavour, 3 Esercitazioni I anno corso laurea trienn. Lingue e cult. straniere occ. ed or. (cl. L-11)	
	6	B1	60	II	c/o CLA, Palazzo Ciccolini Esercitazioni per tutti, organizzate dal CLA	<ul style="list-style-type: none"> • LMG-01 Giurisprudenza ciclo unico (M): 6 cfu per Lingua • L-16 Scienze dell'amministrazione (T): 6 cfu per Ulteriori conoscenze
	4	B2	60	II	c/o Polo Palazzo Ugolini Corso Cavour, 3 Esercitazioni I anno corso laurea trienn. Lingue e cult. straniere occ. ed or. (cl. LM-37)	<ul style="list-style-type: none"> • LMG-01 Giurisprudenza ciclo unico (M): 4 cfu per Ulteriori conoscenze • L-16 Scienze dell'amministrazione (T): 4 cfu per Ulteriori conoscenze • LM-63 Scienze delle PP. AA. e delle org.ni complesse (M): 4 cfu per Conoscenze linguistiche

* QCER = Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE APPLICATE - (SEDE DI JESI)

Gli studenti che intendono conseguire i 3 CFU previsti dal piano degli studi alla voce "Ulteriori conoscenze linguistiche" in una lingua diversa dall'inglese (francese, spagnolo, tedesco) possono frequentare i corsi organizzati dal CLA per il livello A2 presso il polo Centro Storico (sedi di Via XX Settembre n.5 - Via don Minzoni n. 2 - Piazza Strambi n. 1) e di palazzo Ugolini (corso Cavour n. 2), secondo calendari reperibili nel sito del CLA (www.unimc.it/cla) e delle altre strutture didattiche suindicate. Il conseguimento dei CFU potrà avvenire esclusivamente attraverso il superamento della prova.

8. Calendario didattico a.a. 2012/2013

Semestri / Lezioni

Inizio lezioni: 24 settembre 2012 (inizio lezioni **I anno** 1° ottobre 2012)

I semestre : dal 24 settembre al 7 dicembre 2012

II semestre: dal 11 febbraio al 3 maggio 2013

ESAMI DI PROFITTO	ESAMI DI LAUREA
dal 17 al 21 dicembre 2012 *	12-14 marzo 2013
dal 14 al 18 gennaio 2013 *	9-12 luglio 2013
dal 4 all'8 febbraio 2013 *	7-10 ottobre 2013
dal 13 al 17 maggio 2013	marzo 2014
dal 3 al 7 giugno 2013	
dal 24 al 28 giugno 2013	
dal 15 al 19 luglio 2013	
dal 16 al 20 settembre 2013	
dal 16 al 20 dicembre 2013	
Appello riservato agli studenti fuori corso: 8 - 30 aprile 2013	

* appelli validi anche per l'a.a. 2011-2012

Cambi di cattedra

Per i corsi sdoppiati sarà possibile richiedere il cambio di cattedra solo prima dell'inizio delle lezioni del semestre e la domanda dovrà essere ampiamente motivata e documentata ed inviata o consegnata agli uffici della Direzione del Dipartimento.

Prenotazione on-line agli esami

L'iscrizione agli esami per il Dipartimento di Giurisprudenza avverrà esclusivamente on-line, al seguente indirizzo http://www.unimc.it/giurisprudenza/esami_on-line.htm

9. Informazioni

DIPARTIMENTO GIURISPRUDENZA

DIRETTORE: Prof. Ermanno Calzolaio

Presidente della classe di Giurisprudenza: Prof. Gianluca Contaldi

Presidente delle classi unificate di Scienze dell'amministrazione e Scienze delle Pubbliche Amministrazioni e delle organizzazioni complesse: Prof. Carlo Fresa

Presidente delle classi unificate di Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale e Politiche e programmazione dei servizi alla persona: Prof.ssa Monica Raiteri

Presidente della classe di Scienze Giuridiche applicate: Prof. Giorgio Galeazzi

Sede di Macerata: <http://www.unimc.it/giurisprudenza>

Piaggia dell'Università, 2
- Tel. 0733.2581 (centralino)

Sede di Jesi: www.fondazionecolocci.it

Via Angeloni, 3
- Tel. 0731.213234

LEZIONI / AULE: Le lezioni relative ai corsi, esercitazioni, seminari, ecc. si terranno nelle aule così dislocate:

- Piaggia dell'Università n. 2

• piano terra: aule I e II (ingresso in Via S. Maria della Porta n.54)

• piano secondo: aule III, IV e VI

• piano terzo (piano ingresso): aule V, VII, VIII, IX, X, Auditorium San Paolo

- Via Don Minzoni: Aula 5

- Via Pescheria Vecchia - Polo Didattico "Diomede Pantaleoni" (ex Palazzo Menichelli)

Gli orari ufficiali delle lezioni con le relative aule sono pubblicati nel sito

<http://www.unimc.it/giurisprudenza> e affissi all'albo del Dipartimento.

Le lezioni dei corsi delle classi di Scienze Giuridiche applicate si svolgono a Jesi, in via Angeloni, 3 presso la sede della Fondazione A. Colocci. Gli orari ufficiali con le relative aule sono pubblicati sul sito <http://fondazionecolocci.it>



sede Fondazione A. Colocci

a cura di
Marisa Spurio, Francesca Pietrella, Stefania Marcolini